

La Commissione propone per il 2020 cinque obiettivi misurabili dell'UE, che guideranno il processo e verranno tradotti in obiettivi nazionali. Tali obiettivi, che riguardano l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, il cambiamento climatico e l'energia, l'istruzione e la lotta contro la povertà, rappresentano la direzione da seguire e ci consentiranno di valutare la nostra riuscita.

José Manuel BARROSO

EUROPA 2020

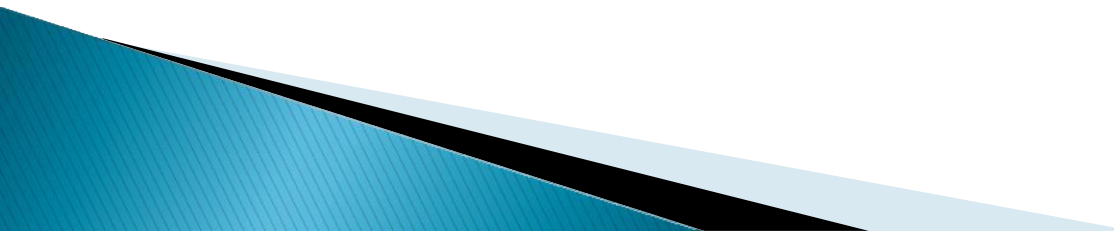
Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusive





La strategia EUROPA 2020

Una strategia della Commissione Europea volta a favorire di «una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**».

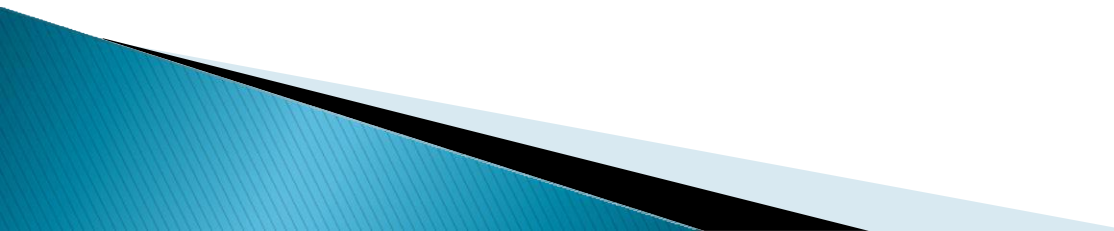
- **Crescita intelligente**: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
 - **Crescita sostenibile**: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
 - **Crescita inclusiva**: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.
- 

La strategia EUROPA 2020

I 5 obiettivi principali:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S;
- devono essere raggiunti i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia:
 - Riduzione emissioni gas serra del 20% rispetto al 1990;
 - 20% di energia ricavato da fonti rinnovabili
 - aumento del 20% dell'efficienza energetica
- **il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;**
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

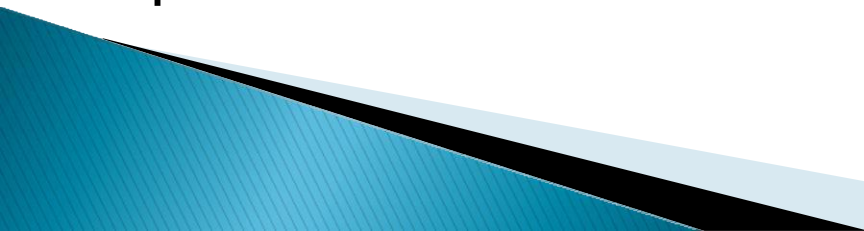
La strategia europea sull'istruzione

- ▶ ridurre a meno del 15% la porzione dei giovani 15enni con scarse abilità in lettura funzionale, matematica e scienze
 - ▶ elevare ad almeno il 40% la porzione di adulti fra i 30 e i 34 anni con titolo di istruzione terziaria (laurea)
 - ▶ far crescere almeno fino al 15% la partecipazione ad attività LifeLong Learning degli adulti fra i 25 e i 64
 - ▶ ridurre a meno del 10% gli early school leavers
 - ▶ garantire la partecipazione alla scuola dell'infanzia di almeno il 95% dei bambini di età compresa fra i 4 anni e l'età di accesso all'istruzione
- 

Cosa sono i Fondi Strutturali Europei

I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE). I Fondi SIE si inseriscono all'interno della politica di coesione, definita dal Trattato sull'Unione come obiettivo fondamentale del processo di integrazione economica europea.

Nell'ambito della finalità generale della coesione, ciascuno dei Fondi Strutturali (Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) persegue specifiche missioni



Cosa sono i Fondi Strutturali Europei

La politica di coesione fornisce il quadro di riferimento necessario alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea entro il 2020. La politica di coesione si basa sul cofinanziamento nazionale o regionale. Si tratta di un sistema che induce gli Stati membri a mantenere il loro impegno di investimento e di crescita anche in periodi di recessione. Inoltre, gli interventi finanziari dell'Unione devono essere aggiuntivi rispetto alla ordinaria spesa pubblica degli Stati, secondo il *principio dell'addizionalità sancito dai regolamenti europei. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale.*

Cosa sono i Fondi Strutturali Europei

Il Fondo Sociale Europeo (FSE), istituito nel 1957 nell'ambito del Trattato di Roma, investe nelle persone, riservando speciale attenzione al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione. Si propone, inoltre, di aiutare le persone svantaggiate a rischio di povertà o esclusione sociale. Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l'occupazione mediante interventi sul capitale umano. Il FSE si concentrerà su quattro obiettivi tematici della politica di coesione: la promozione dell'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori; la promozione dell'inclusione sociale e la lotta contro la povertà; l'investimento in istruzione, competenze e apprendimento permanente; il miglioramento della capacità istituzionale e l'efficienza dell'amministrazione pubblica.

Approfondimento: [Portale UE Fondo Sociale Europeo](#)



Cosa sono i Fondi Strutturali Europei?

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), istituito nel 1975, mira a consolidare la coesione economica e sociale regionale investendo nei settori che favoriscono la crescita al fine di migliorare la competitività, creare posti di lavoro e correggere gli squilibri fra le regioni. Il FESR finanzia, inoltre, progetti di cooperazione transfrontaliera. Tale fondo concentra gli investimenti su diverse aree prioritarie chiave: innovazione e ricerca; agenda digitale; sostegno alle piccole e medie imprese (PMI); economia a basse emissioni di carbonio. Il FESR riserva particolare attenzione alle specificità territoriali. La sua azione mira a ridurre i problemi economici, ambientali e sociali che affliggono le aree urbane, investendo principalmente nello sviluppo urbano sostenibile.

Approfondimento: [Portale UE Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#)



Cosa sono i Fondi Strutturali Europei

Al fine di rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha già promosso la realizzazione di interventi finanziati dai Fondi Strutturali durante tre cicli di programmazione (1994-1999; 2000-2006 e 2007-2013).

Per il periodo di programmazione 2014-2020, il MIUR è responsabile dell'attuazione del Programma Operativo Nazionale *"Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento"*, che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE, ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR.

Approfondimento: [Portale PON 2014/2020](#).

Sul portale, oltre la documentazione sulla programmazione corrente, è possibile conoscere ed approfondire le esperienze le esperienze delle programmazioni precedenti.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)


Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, “Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”, **finanziato dai Fondi Strutturali Europei** contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.

Il PON “Per la scuola” è rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale.

Il Programma Operativo Nazionale punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla “Buona Scuola”.

Per la Programmazione 2014–2020 è disponibile un budget complessivo di poco più di 3 miliardi di Euro così diviso:

2,2 miliardi circa stanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti;
800 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per laboratori, attrezzature digitali per la Scuola e per interventi di edilizia.



Dotazione finanziaria PON Istruzione

	2014/2020		2007/2013	
Categoria di Regione	FSE	FESR	FSE	FESR
Regioni meno sviluppate	1.509.469.120	602.030.880	1.485.929.492	495.309.830
Regioni in transizione	138.543.744	55.256.256		
Regioni più sviluppate	510.424.320	203.575.680		
TOTALE	2.158.437.184	860.862.816		
TOTALE COMPLESSIVO		3.019.300.000		1.981.239.322

L'articolazione del PON

Il PON è articolato in 4 assi ciascuno con i propri obiettivi specifici:

“L’Asse 1 – Istruzione punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.

“L’Asse 2 – Infrastrutture per l’istruzione mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche.

“L’Asse 3 – Capacità istituzionale e amministrativa riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione di un’Amministrazione Pubblica efficiente (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari).

“L’Asse 4 – Assistenza tecnica è finalizzato a migliorare l’attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi (Servizi di supporto all’attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

L'articolazione del PON

Ciascun asse è caratterizzato da:

Priorità di investimento

Obiettivi specifici generali

Nell'ambito della priorità di investimento e di un obiettivo specifico sono previste, nel programma, delle **azioni esemplificative** degli interventi realizzabili.

Vediamo come sono organizzati gli assi, le priorità di investimento di ciascuno e gli obiettivi specifici, rinviando alla lettura del materiale di supporto l'approfondimento delle azioni esemplificative

ASSE I - ISTRUZIONE (FSE)
PRIORITÀ DI INVESTIMENTO

10.I Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione

OBIETTIVI SPECIFICI

10.1- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

10.9 - Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO

10.III Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.

OBIETTIVO SPECIFICO

10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate.

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO

10 IV Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità.

OBIETTIVO SPECIFICO

10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione Tecnica e Professionale

10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE (FESR)

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO


10.A Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale nonché nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

OBIETTIVI SPECIFICI

10.7- Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

“L’Asse 1 – Istruzione” punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.




PRIORITA' D'INVESTIMENTO 10.i *“Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione”*

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI ESEMPLIFICATIVE
10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	10.1.1 <i>Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)</i>
	10.1.2 <i>Iniziative di seconda opportunità</i>
	10.1.3 <i>Iniziative per la legalità, per i diritti umani, le pari opportunità e la cittadinanza attiva</i>
	10.1.4 <i>Formazione di docenti e formatori anche su approcci e metodologie innovative per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'efficace integrazione di target specifici nella vita scolastica</i>
	10.1.5 <i>Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro</i>
	10.1.6 <i>Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi</i>
	10.1.8 <i>Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazione a livello territoriale)</i>

Principali target group: studenti di scuole di ogni ordine e grado a partire dalla scuola di infanzia, famiglie, personale scolastico.


“L’Asse 1 – Istruzione” punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.



PRIORITA' D'INVESTIMENTO 10.i “Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all’istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione”.

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI ESEMPLIFICATIVE
10.2 - <i>Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</i>	10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa- espressività corporea);
	10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line;
	10.2.3 Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL, ...) anche a potenziamento e complementarietà con il Progetto Erasmus +;
	10.2.4 Borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari;
	10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura imprenditoriale;
	10.2.6 Azioni di formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff, anche in una dimensione internazionale, con particolare riguardo a: <ul style="list-style-type: none">- innovazione metodologica e disciplinare- competenze chiave e disciplinari- apprendimenti individualizzati- apprendimenti sulle metodologie di valutazione- competenze per la qualità del servizio e la gestione della scuola (anche attraverso percorsi in altri Paesi, scuole estive, mobilità, borse di studio)
	10.2.7 Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative (anche con declinazione a livello territoriale)
Principali target group: studenti di scuole di ogni ordine e grado a partire dalla scuola di infanzia, personale scolastico.	
Territori di riferimento: territorio nazionale (Regioni LDR; Regioni TR; Regioni MDR)	
Tipologia di beneficiari: Scuole, MIUR, Enti strumentali del MIUR	


“L’Asse 1 – Istruzione” punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.



PRIORITA' D'INVESTIMENTO 10.i *“Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all’istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione”.*”

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI ESEMPLIFICATIVE
10.9 - <i>Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica</i>	10.9.1 Azioni di formazione di dirigenti, degli insegnanti e personale della scuola
	10.9.2 Interventi per la promozione della valutazione esterna e l’auto valutazione delle istituzioni scolastiche e delle strutture formative accreditate per il potenziamento e lo sviluppo del sistema nazionale di valutazione
	10.9.3 Iniziative volte a misurare i risultati e all’attivazione di team di esperti per promuovere processi di miglioramento continuo delle istituzioni scolastiche per il potenziamento e lo sviluppo del sistema di valutazione nazionale
	10.9.4 Interventi per misurare il livello di apprendimento degli studenti nelle diverse aree disciplinari
	10.9.5 Partecipazioni alle indagini internazionali con riguardo agli studenti, agli adulti e agli insegnanti
Principali target group: personale scolastico e studenti	
Territori di riferimento: territorio nazionale (Regioni LDR; Regioni TR; Regioni MDR)	
Tipologia di beneficiari: Scuole, MIUR, Enti strumentali del MIUR	


“L’Asse 1 – Istruzione” punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.



PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 10.iii *“Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite”*

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI ESEMPLIFICATIVE
10.3 - <i>Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate</i>	10.3.1 <i>Percorsi per adulti</i> (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, Inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC;
	10.3.2 <i>Azioni formative volte a promuovere l'invecchiamento attivo</i> (target specifico, es. over 45, 55);
	10.3.3 <i>Azioni di orientamento e di bilancio delle competenze;</i>
	10.3.4 <i>Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto</i> , al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta;
	10.3.5 <i>Supporto allo sviluppo del sistema di formazione degli adulti</i> (CTP – CPIA) e delle reti per l'apprendimento permanente;
	10.3.7 <i>Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative;</i>
Principali target group: giovani e adulti (16-64 anni) compresi i migranti; personale della scuola/CTP/CPIA	
Territori di riferimento: territorio nazionale (Regioni meno sviluppate; Regioni in transizione; Regioni più sviluppate)	
Tipologia di beneficiari: Scuole, CTP, CPIA, MIUR, Enti strumentali del MIUR	

“L’Asse 1 – Istruzione” punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.




PRIORITA' D'INVESTIMENTO 10.iv *“Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato”*

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI ESEMPLIFICATIVE
10.6 – <i>Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale</i>	10.6.1 <i>Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)</i>
	10.6.4 <i>Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità e spirito di impresa, etc</i>
	10.6.5 <i>Azioni di integrazione delle competenze linguistiche e tecnologiche, attività laboratoriali degli istituti tecnici professionali</i>
	10.6.6 <i>Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali</i>
	10.6.7 <i>Azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e sugli sbocchi occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi</i>
	10.6.8 <i>Interventi di aggiornamento continuo di docenti e formatori, anche attraverso la promozione di periodi di inserimento in azienda</i>

segue

“L’Asse 1 – Istruzione” punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.



PRIORITA' D'INVESTIMENTO 10.iv *“Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato”*


OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI ESEMPLIFICATIVE
	10.6.10 Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed Università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione dei percorsi formativi attraverso pratiche diffuse di alternanza e tirocinio, anche transnazionali

Principali target group: studenti e personale delle scuole e sezioni degli istituti tecnici e professionali

Territori di riferimento: territorio nazionale (Regioni meno sviluppate; Regioni in transizione; Regioni più sviluppate)

Tipologia di beneficiari: Istituti tecnici e professionali, Istituti Superiori con sezioni di istruzione tecnica e professionale, MIUR, Enti strumentali del MIUR

“L’Asse 1 – Istruzione” punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.



PRIORITA' D'INVESTIMENTO 10.iv 10iv – *“Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato”*


OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI ESEMPLIFICATIVE
10.8 – <i>Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (FSE)</i>	10.8.3 Azioni volte alla promozione di percorsi di e-learning, anche attraverso la realizzazione di video lezioni
	10.8.4 Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

Principali target group: studenti, personale della scuola

Territori di riferimento: territorio nazionale (Regioni meno sviluppate; Regioni in transizione; Regioni più sviluppate)

Tipologia di beneficiari: Scuole, MIUR, Enti strumentali del MIUR


“L’Asse 2 – Infrastrutture per l’Istruzione” punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.



PRIORITA' D'INVESTIMENTO 10.a *“Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per la qualificazione professionale nonché nella formazione permanente, sviluppando l’infrastruttura scolastica e formativa”*

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI ESEMPLIFICATIVE
<i>10.7 – “Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici”</i>	10.7.1 Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità
	10.7.3 Creazione di <i>smart school</i> per la realizzazione di una scuola in rete con il territorio e innovativa nell’utilizzo degli spazi, nelle tecnologie e negli approcci didattici
Principali target group: studenti e personale scolastico	
Territori di riferimento: tutto il territorio nazionale (Regioni meno sviluppate; Regioni in transizione; Regioni più sviluppate)	
Tipologia di beneficiari: Scuole, Enti Locali, MIUR, Enti strumentali del MIUR	

“L’Asse 2 – Infrastrutture per l’Istruzione” punta a investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.



PRIORITA' D'INVESTIMENTO 10.a *“Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per la qualificazione professionale nonché nella formazione permanente, sviluppando l’infrastruttura scolastica e formativa”*

OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI ESEMPLIFICATIVE
10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” (FESR)	10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave [Interventi per l’attuazione dell’Agenda Digitale; interventi per la realizzazione di laboratori di settore, in particolare tecnico- professionali ed artistici; interventi per l’implementazione dei laboratori dedicati all’apprendimento delle competenze chiave; sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali; interventi infrastrutturali per favorire la connettività sul territorio; sviluppo di reti, cablaggio]
	10.8.2 Potenziare gli ambienti per la formazione e l’autoformazione degli insegnanti con le TIC;
	10.8.5 Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione, di formazione professionale
	10.8.6 Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne
Principali target group: studenti e personale scolastico	
Territori di riferimento: Tutto il territorio nazionale (Regioni meno sviluppate; Regioni in transizione; Regioni più sviluppate)	
Tipologia di beneficiari: Scuole, MIUR, Enti strumentali del MIUR	

La normativa, la documentazione, gli approfondimenti e i procedimenti attuativi relativi al Programma Operativo Nazionale sono puntualmente resi disponibili sul portale ufficiale:

<http://www.istruzione.it/pon/index.html>

The screenshot displays the official website for the PON (Programma Operativo Nazionale) 2014-2020. The header features the logos of the European Union, the Italian Government (MUR), and the PON itself, along with the tagline "PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)". Navigation links include "Il PON", "Assi e avvisi", "PON kit", "PON trasparente", and a search icon.

The main content area is divided into two sections. On the left, a large banner titled "UNA SCUOLA APERTA, INCLUSIVA E INNOVATIVA" highlights "840 milioni di euro in 10 azioni" and promotes "Un grande investimento nel sapere". Below this, a row of colorful icons represents various educational and social themes. On the right, the "IN EVIDENZA" section lists recent updates with dates and brief descriptions, each accompanied by an "APPROFONDISCI" link.

The bottom of the page features four blue boxes, each representing an axis of the program:

- Istruzione** (Asse I (FSE)): Represented by an icon of a teacher at a whiteboard.
- Infrastrutture per l'istruzione** (Asse II (FESR)): Represented by an icon of a computer monitor showing a flask.
- Capacità istituzionale e amministrativa** (Asse III (FSE)): Represented by an icon of a classical building facade.
- Assistenza tecnica** (Asse IV (FSE)): Represented by an icon of a person with gears inside their head.

PON Partecipare e organizzare

Dal quadro normativo, programmatico e finanziario dipendono gli Avvisi che l'Amministrazione predispone.

Tali Avvisi, che costituiscono il momento attuativo del piano programmatico, sono diffusi in maniera capillare attraverso invii massivi alle Istituzioni Scolastiche.

Rimangono pubblicati nell'area Assi e Avvisi all'indirizzo <http://www.istruzione.it/pon/index.html>

Nella specifica area, suddivisa per Assi viene evidenziata la possibilità di inoltrare la candidatura ovvero l'avvenuta scadenza dei termini.

A ciascun Avviso, corrisponde la relativa documentazione di supporto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Accesso ai Servizi -

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020 PON MUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Il PON - Assi e avvisi - PON kit - PON trasparente -

Istruzione

Infrastrutture per l'istruzione

Capacità istituzionale e amministrativa

Assistenza tecnica

Istruzione

Asse I (FSE)



L'Asse 1 – Istruzione punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

Avvisi pubblicati

Cittadinanza europea	Avviso 3504 / 2017
Competenze di cittadinanza globale	Avviso 3340 / 2017
Orientamento	Avviso 2999 / 2017
Educazione all'imprenditorialità	Avviso 2775 / 2017
Cittadinanza e creatività digitale	Avviso 2669 / 2017
Formazione per adulti	Avviso 2165 / 2017
Competenze di base	Avviso 1953 / 2017
Inclusione sociale e lotta al disagio	Avviso 10862 / 2016
Formazione all'innovazione didattica e organizzativa	Avviso 6076 / 2016
Individuazione snodi formativi territoriali	Avviso 2670 / 2016

Inoltro candidature scaduto

La documentazione di supporto viene implementata fin dalla data di apertura delle candidature e segue tutto l'iter attuativo dell'Avviso specifico.

E' reperibile nelle sottosezioni relative, ordinate per argomento.

The screenshot shows the official website for the PON 2014-2020 initiative, specifically the 'Ambienti digitali' (Digital Environments) section under Asse II (FESR). The page features a blue header with the European Union logo, the text 'FONDI STRUTTURALI EUROPEI', the 'pon 2014-2020' logo, and the Ministry of Education logo. Navigation links include 'Il PON', 'Assi e avvisi', 'PON kit', and 'PON trasparente'. A search icon is also present. The main content area is titled 'Ambienti digitali' and includes a sub-header 'Asse II (FESR)'. A sidebar on the left, circled in blue, lists the following sections: 'Introduzione', 'Procedure e norme', 'Manuali', 'Graduatorie di valutazione', 'Autorizzazioni', 'Rapporti di monitoraggio', 'Faq', and 'Media'. The main content area displays 'Azione 10.8.1' and 'Avviso 12810 del 15 ottobre 2015'. It features a photograph of two students working on a computer. Below the photo, a red banner indicates the deadline for applications: 'Inoltro candidature entro le ore 14.00 del 30 novembre 2015'. The text describes the purpose of the call, which is to support the creation of flexible and dynamic digital environments in schools. A bulleted list outlines the objectives: alternative learning spaces, technology-enhanced lessons, mobile laboratories, and computer stations for staff and digital services. The text concludes by stating the goal is to promote laboratory-based didactic and create new learning environments. It mentions that the interventions aim to provide schools with technologically advanced environments to support research and updating, and to develop the 'net-school' for current generations of students. The page ends with a section titled 'Procedure e norme'.

Unione Europea FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Il PON - Assi e avvisi - PON kit - PON trasparente - Q

Home > Assi e avvisi > Asse II > Ambienti digitali

Ambienti digitali Asse II (FESR)

Azione 10.8.1 Avviso 12810 del 15 ottobre 2015

Inoltro candidature entro le ore 14.00 del 30 novembre 2015

L'Avviso offre alle istituzioni scolastiche del primo ciclo (inclusa la scuola dell'infanzia) e del secondo ciclo, la possibilità di **realizzare ambienti multimediali flessibili e dinamici**:

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule "aumentate" dalla tecnologia
- laboratori mobili
- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola

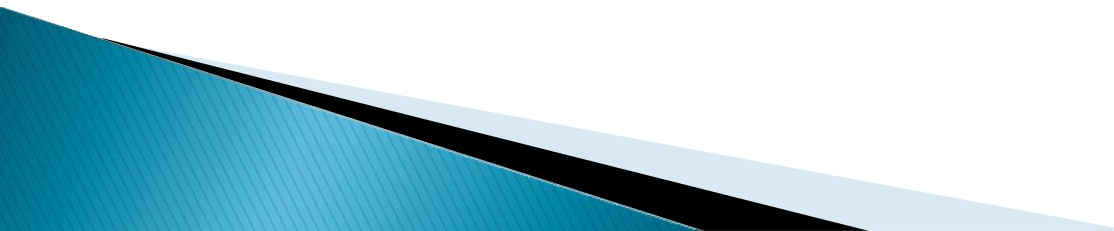
L'obiettivo è quello di **promuovere la didattica laboratoriale** e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro. Gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", ovvero **una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti**

Procedure e norme

Ciascun avviso, regolato da uno specifico periodo temporale per la presentazione delle candidature, deve essere letto tenendo conto di:

- finalità e Asse di riferimento
- beneficiari
- interventi attivabili
- articolazione dei moduli
- criteri di ammissibilità e di selezione dei progetti
- massimali economici della proposta progettuale
- modalità di presentazione delle proposte.

Dalla data di apertura della finestra di candidatura sono disponibili i “Manuale di gestione” cui fare riferimento per la presentazione della proposta.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, formative e strumentali
Direzionale Generale per iniziative in materia di sviluppo scolastico, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale

**Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e
ambienti per l'apprendimento” 2014-2020**

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5.A

ART. 1 – FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale, di cui all'Obiettivo Specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – competenza e ambienti per l'apprendimento” per il periodo di programmazione 2014-2020.

L'obiettivo specifico “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” prevede anche azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale. Le azioni sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampia concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente.

Le aree tematiche per gli interventi delle scuole sono:

- Area tematica 1: educazione alimentare, cibo e territorio;
- Area tematica 2: benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;
- Area tematica 3: educazione ambientale;
- Area tematica 4: cittadinanza economica;
- Area tematica 5: civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

Il presente Avviso è emanato nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola” 2014-2020, come illustrata nel seguente schema.



Analisi dei fabbisogni in ambito FESR

Una ipotesi di candidatura in ambito FESR deve tenere conto dell'analisi di contesto con riferimento a:

- destinatari
- ambienti fisici
- dotazioni tecnologiche ed infrastrutturali esistenti
- risorse umane/utilizzatori presenti

Relativamente agli ambienti di apprendimento, in termini di caratteristiche ed esperienze, si segnalano i contributi disponibili all'indirizzo:

<http://www.formazionepnsd.it/strumenti/spazi-e-ambienti-per-lapprendimento/>

nonché all'indirizzo:

<http://schoolkit.istruzione.it/>



Autodiagnosi in ambito FSE

In caso di candidatura in ambito FSE è obbligatorio effettuare l'autodiagnosi dell'Istituzione Scolastica utilizzando la GPU



ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI



2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per l'Intervento in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

RMIS013006 - ISTITUTO DI ISTRUZIONE LEONARDO DA VINCI

Anagrafica scuolaAnagrafiche▼Gestione abilitazioniAvvisi e CandidatureGestione dei Progetti▼Monitoraggio e Controllo▼

Gianni Russo [gianni.russo]▼Aiuto▼

Sei in: / Home / Menù Scelte / Avvisi aperti / Autodiagnosi

AutodiagnosiProgettiRiepilogoStampa di controlloInoltro

Autodiagnosi

Codice MeccanograficoRMIS013006

Denominazione IstitutoISTITUTO DI ISTRUZIONE LEONARDO DA VINCI
VIA CAVOUR, 258
ROMA 00184

Elementi dell'Autodiagnosi	Stato	
Aree di Processo	Compilata	
Sottoazioni e Risultati Attesi	Da compilare	

Autodiagnosi FSE – Aree di Processo

RMIS013006 - ISTITUTO DI ISTRUZIONE LEONARDO DA VINCI

Anagrafica scuola Anagrafiche ▾ Gestione abilitazioni Avvisi e Candidature Gestione dei Progetti ▾ Monitoraggio e Controllo ▾

Gianni Russo [gianni.russo] ▾ Aiuto ▾

Sei in: / Home / Menù Scelte / Avvisi aperti / Autodiagnosi / Autodiagnosi - Aree di Processo

Autodiagnosi - Aree di Processo

Codice Meccanografico

RMIS013006

Denominazione Istituto

ISTITUTO DI ISTRUZIONE LEONARDO DA VINCI
VIA CAVOUR, 258
ROMA 00184

Selezionare tutte le aree di processo individuate, nell'ultimo RAV presentato, come obiettivi di miglioramento

Area	Scelta dell'area	Ha Sottoazioni associate
Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<input type="checkbox"/>	
Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<input type="checkbox"/>	
Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<input type="checkbox"/>	
Area 4. CONTINUITA E ORIENTAMENTO	<input type="checkbox"/>	
Area 5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<input type="checkbox"/>	
Area 6. SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<input type="checkbox"/>	
Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<input type="checkbox"/>	

Salva

Torna ad AutoDiagnosi

Autodiagnosi FSE – Sottoazioni delle aree di processo

Associazione delle aree di processo

IND ISTITUTO
FONDI
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione

RMIS0130

Ana

Sei in: /

Associa aree di processo

Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

Sottoazione Competenze di base

Autodiagnosi – Associa aree di processo

Aree di processo	Associa
Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<input type="checkbox"/>

Conferma

Denominazione Istituto ISTITUTO DI ISTRUZIONE LEONARDO DA VINCI
VIA CAVOUR, 258
ROMA 00184

Per ogni Sotto azione per la quale si presenta la candidatura, associare le Aree di processo e i Risultati attesi

Azione	SottoAzione	Presenta il progetto	Associa aree di processo	Associa risultati attesi	Visualizza associazioni
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Competenze di base	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Torna a AutoDiagnosi

Autodiagnosi FSE – Sottoazioni delle aree di processo

Risultati attesi

Associa risultati attesi

Avviso: 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

Sottoazione: Competenze di base

Autodiagnosi – Associa risultati attesi

Gruppo	Risultati attesi	Associa
Allievi	Aumento promozioni al successivo anno scolastico	<input type="checkbox"/>
Allievi	Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti	<input type="checkbox"/>
Allievi	Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali	<input checked="" type="checkbox"/>
Allievi	Riduzione dei debiti formativi	<input type="checkbox"/>
Processi	Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli	<input type="checkbox"/>
Processi	Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli	<input type="checkbox"/>

Conferma ?

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

Si

Torna a AutoDiagnosi

Sotto azione 10.2.1.A : Il Sistema presenta un Risultato Atteso obbligatorio. E' possibile selezionare da un minimo di 1 ad un massimo di 3 Risultati Attesi, oltre quello già previsto.

Sotto azione 10.2.2.A : E' possibile selezionare da un minimo di 2 ad un massimo di 3 Risultati attesi (oltre quello obbligatorio) distribuiti nelle due Aree previste.

Il Sistema ne presenta uno obbligatorio nell'Area Allievi. Nella stessa, è quindi possibile selezionare, al massimo un altro indicatore tra quelli elencati.

Nell'Area Processo, è obbligatorio selezionare almeno un Risultato atteso, fino ad un massimo di due.

Autodiagnosi FSE – Sottoazioni delle aree di processo

Visualizzazione

IND ISTITUTO NAZIONALE

FONDI

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione

RMIS0130

Ana

Sei in: /

Azione

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

Torna a AutoDiagnosi

Visualizza associazioni

Associazioni effettuate

Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

Sottoazione Competenze di base

Aree di Processo associate alla Sottoazione

Descrizione Area di Processo

Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

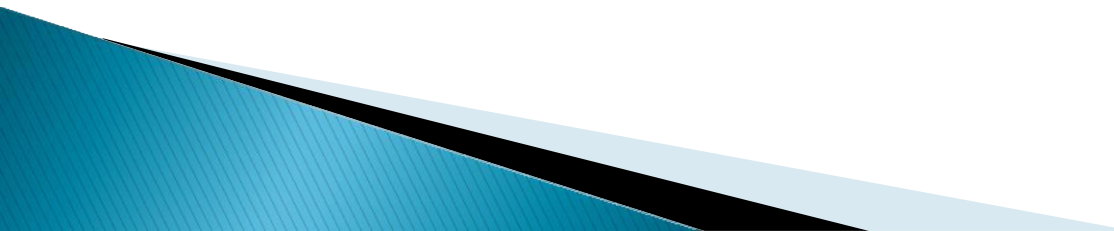
Risultati Attesi Selezionati per la Sottoazione

Gruppo Risultato Atteso	Descrizione Risultato Atteso
Allievi	Aumento promozioni al successivo anno scolastico
Allievi	Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali
Processi	Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli
Processi	Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli

La progettazione

La progettazione

Per la predisposizione della proposta progettuale è necessario indicare, nelle aree della piattaforma GPU:

- Contesto di riferimento
 - Obiettivi del progetto
 - Caratteristiche dei destinatari
 - Apertura della scuola oltre l'orario
 - Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni
 - Metodologie e Innovatività
 - Coerenza con l'offerta formativa
 - Inclusività
 - Impatto e sostenibilità
 - Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio
 - Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto
- 

La progettazione

I singoli avvisi pubblici possono promuovere, con strumenti e modalità differenti, approcci metodologici innovativi nella costruzione delle proposte progettuali da parte delle scuole attraverso:

- lo sviluppo di accordi con istituzioni locali, istituzioni scientifiche e culturali, società civile e terzo settore, al fine di promuovere contenuti e modelli didattici innovativi;
- la previsione di momenti di restituzione, a scuola o sul territorio, dell'esperienza maturata con il progetto attivato, allo scopo di socializzarne contenuti, diffonderne i risultati e stimolare il protagonismo degli studenti;
- la promozione del coinvolgimento di studenti e famiglie nella co-progettazione delle iniziative;
- la promozione della progettualità in rete delle scuole;
- la promozione dell'apertura al territorio – con riferimento a tutti i suoi attori, pubblici e privati – al fine di valorizzare i contesti, le loro risorse e opportunità;
- la strutturazione di percorsi pluriennali, anche prevedendo fasi di approfondimento progressivo e progettando verticalmente rispetto ai cicli, a beneficio del maggior numero di studenti della scuola;
- la valorizzazione della dimensione esperienziale del percorso formativo.

La progettazione

Le proposte progettuali, che le istituzioni scolastiche propongono, possono avere, in linea generale, anche **una durata biennale, ma su questo aspetto si rimanda ai singoli avvisi pubblici.**

Gli approcci metodologici innovativi nella costruzione delle proposte progettuali sono per facilitare la ricomposizione dei saperi e coinvolgere, in maniera integrata, la teoria e l'esperienza concreta, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica. Nella dimensione esperienziale del percorso formativo, la formazione si concentra sulle esigenze di chi apprende, chiamato a partecipare da protagonista alla costruzione delle proprie conoscenze, abilità e competenze, in un contesto d'interazione con compagni, colleghi e tutti gli attori coinvolti nei processi di istruzione e formazione.

Si rende necessaria, quindi, nella definizione e nella successiva attuazione delle proposte progettuali, un'attenzione all'utilizzo di metodologie innovative e partecipative, che consentono di partire da situazioni il più possibile reali e significative, e rafforzano le conoscenze e le abilità che si apprendono, rendendole utilizzabili e spendibili in differenti contesti. Insegnanti e formatori non devono trasmettere solo un sapere codificato, ma modi di pensare (creatività, pensiero critico, la soluzione di problemi, prendere decisioni, capacità di apprendere), metodi di lavoro (tecnologie per la comunicazione e collaborazione) e abilità per la vita e per lo sviluppo professionale.

La progettazione

A supporto di una didattica laboratoriale e per competenze, nelle proposte progettuali vanno valorizzate le seguenti principali linee strategiche:

- favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica “per competenze”;
- promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (*peer observation*) *con strumenti validi e affidabili* e in grado di promuovere nell'insegnante una riflessione costante sulle proprie pratiche didattiche;
- promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- promuovere le competenze attraverso la didattica che incida sullo sviluppo di un apprendimento di tipo collaterale e di lungo termine;
- utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze per una progettazione “a ritroso”;
- favorire la documentazione delle esperienze creando materiali per esemplificazioni e buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali;
- diffondere strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze.

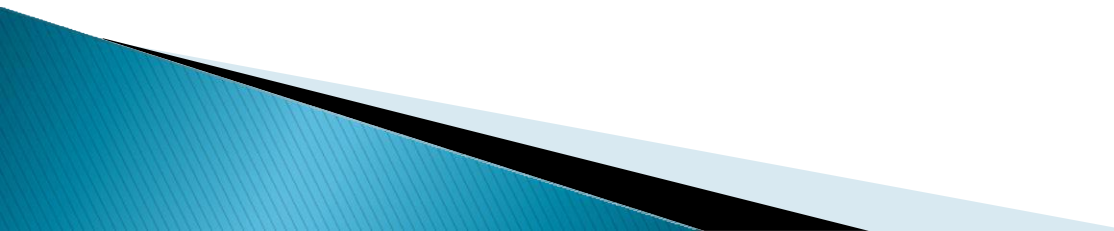
La progettazione

Inoltre, per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si rende necessaria la continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede una forte flessibilità didattica e l'adattamento del continuo del modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Si indicano di seguito, a mero titolo esemplificativo, una selezione delle più innovative metodologie educativo-didattiche che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace a queste esigenze:

didattica metacognitiva, *project-based learning*, *cooperative learning*, *peer teaching* e *peer tutoring*, *mentoring*, *learning by doing*, *flipped classroom*, *didattica attiva*, *peer observation*, ambienti di apprendimento formali e informali, adattamento e semplificazione dei libri di testo, mappe concettuali, metodo analogico, didattica per competenze, approccio induttivo, *role playing*, *problem solving*, *studi di caso*, approcci narrativi, *digital story telling*, *brainstorming*, *learning by doing*, *project work*, *business game*, *outdoor training*, *teatro d'impresa*, *e-learning*.


La progettazione

Sono molteplici le metodologie coerenti con una prospettiva d'apprendimento socio-costruttivista e che rispondono ai criteri di qualità indicati nei contributi scientifici sulla didattica innovativa. Il repertorio sopra riportato intende essere un elenco aperto ed esemplificativo. Può comunque essere utile evidenziare alcuni denominatori comuni ai diversi approcci richiamati:

- ruolo indiretto affidato all'insegnante, la cui funzione si caratterizza per la predisposizione di un ambiente d'apprendimento coerente con le singole proposte metodologiche, più che come trasmettitore di saperi;
 - protagonismo dello studente al quale è affidata la costruzione del proprio apprendimento attraverso un processo di scoperta guidato da un insieme di supporti;
 - approccio euristico all'apprendimento, centrato su un problema da affrontare più o meno esplicitamente evidenziato a seconda degli approcci metodologici;
 - valorizzazione della dimensione sociale dell'apprendimento, più o meno posta al centro del processo d'apprendimento in rapporto ai diversi approcci;
 - riferimento a dei contesti specifici nei quali sviluppare il processo di apprendimento, attraverso un passaggio dal particolare al generale.
- 

RMIS013006 - ISTITUTO DI ISTRUZIONE LEONARDO DA VINCI

Anagrafica scuola Anagrafiche ▾ Gestione abilitazioni Avvisi e Candidature Gestione dei Progetti ▾ Monitoraggio e Controllo ▾

 Gianni Russo [gianni.russo] ▾ Aiuto ▾

Sei in: / [Home](#) / [Menù Scelte](#) / [Avvisi aperti](#) / [Autodiagnosi](#) / [Candidatura](#)



Autodiagnosi **Progetti** Riepilogo Stampa di controllo Inoltro

Progetti

Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

Importo totale: € 0,00

Azione	Sotto Azione	Titolo Progetto	Importo Progetto	Massimale Progetto	Modifica / Inserisci
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Competenze di base		€ 0,00	€ 45.000,00	Nuovo Progetto

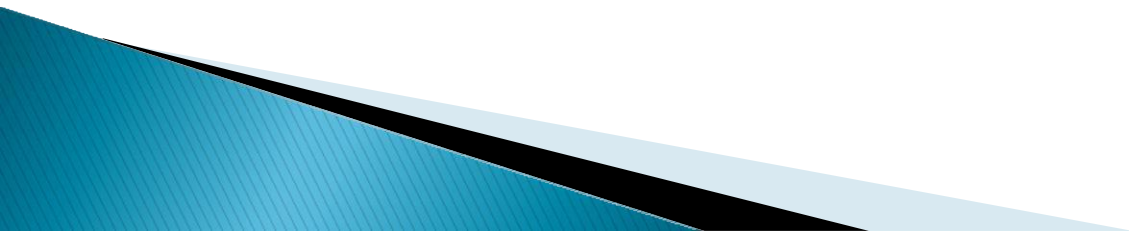
I progetti collegati della Scuola

I progetti collegati della Scuola

Nella sezione “progetti collegati della Scuola” potranno essere indicate le esperienze svolte e coerenti con l’avviso a cui si partecipa.

E’ necessario indicare non solo il titolo del progetto ma anche il riferimento al Piano triennale dell’offerta formativa ed il link sul sito dell’Istituzione per visualizzare la documentazione relativa ad un progetto già svolto.

Tale richiesta ci ricorda quanto è importante la comunicazione e disseminazione delle attività che l’Istituzione scolastica svolge in coerenza con la programmazione e le esigenze dell’utenza



La creazione del partenariato

La creazione del partenariato

È ammesso il coinvolgimento del territorio, in termini, a titolo esemplificativo, di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale.

L'individuazione dei soggetti coinvolti avviene nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici.

Il coinvolgimento può riguardare:

- Altre istituzioni scolastiche sotto forma di collaborazione
- Altri soggetti sotto forma di partnerariato.

In entrambi i casi deve essere formalizzato l'atto di coinvolgimento, nel quale si specifica la tipologia di attività svolta dal soggetto coinvolto.

La creazione del partenariato – altre Istituzioni scolastiche

Il “**Coinvolgimento di altre Istituzioni scolastiche**”, in fase di predisposizione della proposta progettuale, è formalizzato con la funzione della piattaforma “**Nuova collaborazione**”.

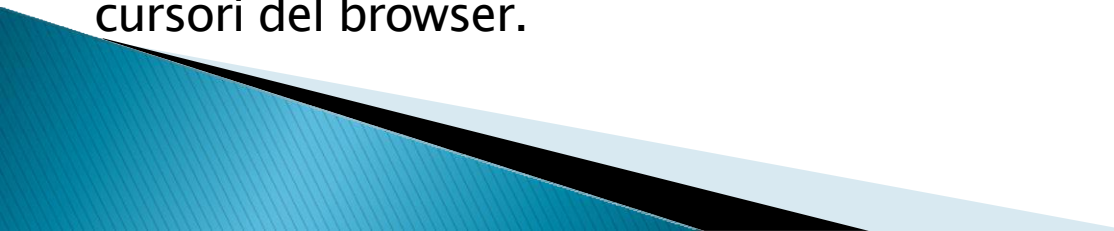
In questo caso è necessario documentare l'esistenza di una collaborazione fra la scuola che presenta la candidatura ed altre scuole del territorio **per finalità coerenti** con il progetto che si intende realizzare.

Del documento in possesso (accordo o lettera di intenti) devono essere indicati la data e il numero di protocollo e deve essere effettuato l'upload *a sistema del documento*. Dopo questo passaggio occorre selezionare il pulsante “**Inserisci una Scuola**”.

Dopo aver inserito alcuni parametri (quali Provincia, Denominazione scuola, ecc.), è possibile ricercare le scuole da inserire attraverso la funzione “**Cerca**” e selezionarla attraverso la funzione “**Associa nella Collaborazione**”.

Qualora non vi sia collaborazione con altra Istituzione Scolastica dovrà essere selezionata la voce “Dichiara che la scuola non attua nessuna collaborazione”. Questa scelta deve essere CONFERMATA nella schermata successiva.

Attenzione per navigare utilizzare solo le voci di menù della piattaforma e non i cursori del browser.



La creazione del partenariato – ulteriori attori del territorio

Il “Coinvolgimento di ulteriori attori del territorio”, in fase di predisposizione della proposta progettuale, è formalizzato con la funzione della piattaforma “Inserisci collaborazione” : è, in questo modo, del possibile documentare l’esistenza di una collaborazione fra la scuola che presenta la candidatura ed altri soggetti territorio per finalità coerenti con il progetto che si intende realizzare.

Per ciascuna collaborazione va specificato l’oggetto ed indicato se è stata già formalizzata attraverso un accordo oppure se esiste una lettera di intenti.

La Collaborazione a titolo oneroso deve discendere da una valida procedura di selezione.

Del documento in possesso (accordo o lettera di intenti) devono essere indicati la data e il numero di protocollo e deve essere effettuato *l’upload a sistema del documento*.

Dopo questo passaggio occorre selezionare il pulsante “**Inserisci un Soggetto della collaborazione**”.

Inserendo il dato relativo a codice fiscale o partita iva del partner è possibile proseguire con tutti i dati richiesti dalla piattaforma.

Qualora non vi sia collaborazione con soggetti esterni dovrà essere selezionata la voce “Dichiara che la scuola non attua nessuna collaborazione”. Questa scelta deve essere **CONFERMATA** nella schermata successiva.

Attenzione per navigare utilizzare solo le voci di menù della piattaforma e non i cursori del browser.

La creazione del partenariato – Valore Comunità

La Commissione giudicatrice, in fase di valutazione della proposta progettuale, applicando il criterio “Valore di comunità”, attribuisce uno specifico punteggio al coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali, enti locali, nonché con risorse educative capaci di agire come comunità educante sul territorio (ad esempio, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale).

E' importante ricordare che tale criterio è valorizzato anche dalla modalità di coinvolgimento di studentesse e studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto.

La creazione del partenariato

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco partenariati costituiti per il progetto

Oggetto del partenariato	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Num. Protocollo	Data Protocollo	All ega to
Municipio 1 Roma Capitale	1	Municipio Roma 1	91506	01/07/2014	Si

Collaborazioni

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	All ega to
favorire la condivisione di risorse professionali e strumentali per la ricerca di soluzioni programmatiche e organizzative nuove e più efficaci in risposta ai bisogni formativi e culturali della popolazione adulta.	RMMM67300X CPIA 4	3023	07/10/2015	Si

La creazione del partenariato – La effettiva documentazione

Il coinvolgimento di altre Istituzioni Scolastiche o di ulteriori soggetti del territorio va, sempre, effettivamente documentato con inserimento in piattaforma dell'atto relativo.

Prot. AOORMIS013006 0004763 A24c del 27/10/2016

ROMA



Municipio Roma I Centro
La Presidente



ALLEGATO - DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI

Alla Dirigente Scolastica dell'IISS
Leonardo Da Vinci
PEC: rmis013006@pec.istruzione.it

Oggetto: adesione al Progetto "PON – Dal dire al fare" contro la dispersione scolastica

Viste le finalità e gli obiettivi del progetto "PON – Dal dire al fare" contro la dispersione scolastica

PRESO ATTO

dei contenuti e degli obiettivi del progetto a valere sui fondi strutturali europei Fondi PON 2014 – 2020.

DICHIARA

di sostenere e condividere il progetto per le seguenti motivazioni:

- Azione svolta nel Municipio Roma I Centro;
- Innovazione del progetto;
- Continuità con le attività svolte nel nostro territorio in favore dei giovani.

Roma, 25/10/2016

La Presidente
(Sabrina Alfonsi)

Roma Capitale
Via Petroselli 50 – 00186 Roma
Tel. 0669601202/8 fax 0669191018
Email: sabrina.alfonsi@comune.roma.it

La definizione del budget – Attività a valere sul Fondo Sociale Europeo

In coerenza con le novità contenute nei Regolamenti comunitari per il periodo 2014–2020, nel piano finanziario elaborato da ciascuna Istituzione scolastica si applica la metodologia di semplificazione dei costi adottata dall'Autorità di Gestione del PON “Per la Scuola”, basata sul ricorso all'opzione dei costi *standard unitari (UCS)*.

Voci di costo del progetto	Calcolo dell'importo e massimale
1. Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione esperto	Il massimale del costo orario onnicomprensivo di tutti i costi sostenuti da esperto per effettuare le attività di formazione è di € 70 per l'esperto. Il costo della formazione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per € 70.
1. Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione tutor	Il massimale del costo orario onnicomprensivo di tutti i costi sostenuti da esperto per effettuare le attività di formazione è di € 30 per il tutor. Il costo della formazione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per € 30.
Attività di gestione – comprende tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, uso di attrezzature, spese di viaggio degli alunni e rimborsi, DS, DSGA, altro personale, pubblicità ecc.);	Il costo di gestione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il numero di partecipanti per l'importo fisso di € 3,47 (anche se è consentita la partecipazione di un numero superiore di partecipanti il costo di questa voce deve essere costruito su un massimo di 20 partecipanti). L'importo per tutto il personale interno è quello previsto da CCNL. Il Dirigente Scolastico è retribuito con compenso giornaliero pari ad € 150 per 6 ore /giorno.
3. Costi aggiuntivi – comprende costi che la scuola può richiedere.: a) mensa	Mensa: Il costo della mensa può essere richiesto solo nel caso in cui la realizzazione del modulo preveda incontri pomeridiani di almeno tre ore. Il costo della mensa si ottiene moltiplicando il numero dei giorni di corso per allievo per € 7,00 a partecipante. Per la diversa durata dei corsi, solo nel caso di realizzazione pomeridiana, sono previste: 10 giornate per il corso da 30/h 20 giornate per il corso da 60/h [Es. un corso da 30/h prevede 10 gg di corso (30:3) per cui si avrà 10*20(numero allievi)*7,00 per allievo = € 1.400,00]
b) una o più figure professionali per bisogni specifici	Figura aggiuntiva: il costo si ottiene calcolando che ogni partecipante potrà usufruire di 1 ora, oltre il monte ore di formazione, con figure professionali individuate dagli istituti scolastici in relazione ai fabbisogni dei partecipanti. Il costo orario è quello previsto per il tutor (30 €).

La definizione del budget – Spese a valere sul FSE – modello di rappresentazione

Modello rappresentazione costi standard FSE

FORMAZIONE	importo orario	ore	importo totale
Esperto	70	30	2100
Tutor	30	30	900
totale formazione			3000

Gestione	moltiplicatore	ore	studenti	totale modulo/gestione		
	3,47	30	19	1977,9		
totale modulo formazione/gestione	4977,9					
Massimale infanzia	20000					
Massimale altri ordini	45000					
n° moduli attivabili infanzia	4					
n° moduli attivabili altri ordini	9					
			singolo modulo	complessivo progetto infanzia	complessivo progetto altri ordini	TOTALE
disponibilità gestione			1977,9	7911,6	17801,1	25712,7
FIGURA DI SUPPORTO	importo lordo stato	Ore	Complessivo per modulo	complessivo progetto infanzia	complessivo progetto altri ordini	
collaboratore scolastico	16,5875	20	331,75	1332,89	2999,01	4331,90
valutatore	23,2225	10	232,23	933,02	2099,30	3032,33
assistente amministrativo	19,2415	10	192,42	773,08	1739,42	2512,50
figura aggiuntiva	30	20	600,00	2410,66	5423,97	7834,63
DSGA	24,5495	10	245,50	986,34	2219,26	3205,60
Dirigente Scolastico	150	2	300,00	1205,33	2711,99	3917,31
risorse gestione impegnate			1901,89	7641,31	17192,96	24834,27
risorse gestione disponibili			76,02	270,29	608,14	878,43

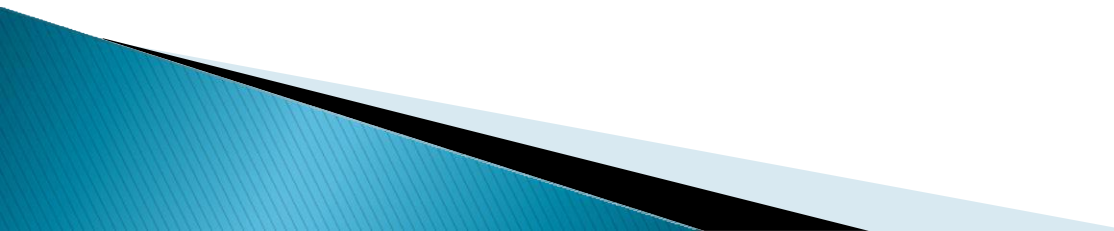
La definizione del budget – Spese ammissibili sul Fondo Sociale Europeo

Le spese ammissibili sono determinate dalle seguenti norme:

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo – art. 13 “Ammissibilità delle spese” e CAPO III “Disposizioni specifiche per la gestione finanziaria”;

Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione – articoli 65 e seguenti e CAPO III “Ammissibilità delle spese e stabilità”.

Inoltre, al fine di semplificare il ricorso al FSE e ridurre il rischio di errori e in considerazione delle specificità delle operazioni sostenute dal FSE, l'ammissibilità delle spese è determinata anche in base a norme nazionali che integrano i Regolamenti sopra citati.



La definizione del budget – Spese ammissibili sul Fondo Sociale Europeo

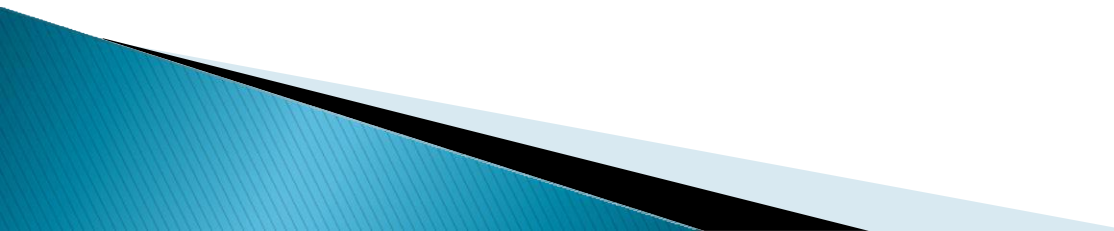
Spese per la docenza nei moduli approvati.

Questa voce copre le ore di formazione di esperti e *tutor* in rapporto alla durata dell'impegno in ore e del compenso previsto.

Tutte le ore, per essere ammissibili, devono essere aggiuntive rispetto al curriculum scolastico.

Le attività possono essere realizzate anche in periodo estivo.

Nulla è dovuto all'esperto e/o al *tutor* per la eventuale partecipazione alle riunioni programmate dall'Istituzione scolastica in merito alla realizzazione del progetto in quanto tale attività rientra nel suo incarico.



La definizione del budget – Spese ammissibili sul Fondo Sociale Europeo

Spese di gestione

Questa voce copre i compensi a favore del personale scolastico coinvolto a vario titolo nella realizzazione del progetto (personale ausiliario, amministrativo e tecnico, DS, DSGA, altre figure individuate) e le spese per materiale didattico, anche individuale, eventuali pasti per gli studenti, spese di funzionamento, organizzazione e gestione.

Per i costi del personale scolastico coinvolto si rinvia alle disposizioni dell'Autorità di gestione e alla normativa specifica di settore (ore di straordinario, ore aggiuntive – cfr. CCNL e tabelle 5 e 6).

Nel caso di materiale didattico si precisa che se si tratta di materiale da consegnare individualmente ai discenti la scuola deve acquisire le firme per ricevuta da allegare alla fattura di acquisto dello specifico materiale. Il materiale e la quantità utilizzata devono essere compatibili con la tipologia e la durata del corso.

Ove necessario è ammissibile la spesa per le assicurazioni, le spese di viaggio, di trasporto e soggiorno, pasti nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Qualsiasi spesa va sempre documentata con fattura, ricevuta fiscale o scontrino fiscale, con titoli di viaggio.

La procedura amministrativa per la presentazione del progetto DELIBERE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Le Istituzioni scolastiche che intendono partecipare ad un Avviso devono documentare le delibere degli organi collegiali che consentano la partecipazione.

Tali delibere, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, prevedono


una **specifica adesione** allo specifico progetto cui ci si candida

oppure, in alternativa,

una **delibera con l'adesione generale** alle azioni del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014-2020.

Nella piattaforma devono essere riportati gli estremi delle delibere. Le stesse devono essere inserite, effettivamente, in piattaforma.

L'adesione espressa dagli organi collegiali è condizione essenziale per la partecipazione alla procedura.



La procedura amministrativa per la presentazione del progetto DELEGA AL DSGA




La candidatura, nel rispetto delle regole della delega e della organizzazione condivisa, può essere presentata dal Dirigente Scolastico oppure, previa specifica delega, dal Direttore dei Servizi Generale e Amministrativi.

La delega è rappresentata da uno specifico atto del Dirigente Scolastico che può riguardare l'inoltro della proposta progettuale e anche la convalida della stessa.

Nella piattaforma devono essere riportati gli estremi delle delega. Le stessa deve essere inserite, effettivamente, in piattaforma.

La procedura amministrativa per la presentazione del progetto

DELIBERE – DELEGA AL DSGA DELEGA AD ALTRO PERSONALE

Num. Delibera Collegio Docenti	<input type="text" value="4"/>
Data Delibera Collegio Docenti	<input type="text" value="03/10/2016"/>
Verbale Delibera Collegio Docenti	File allegato: 
Num. Delibera Consiglio d'Istituto	<input type="text" value="4"/>
Data Delibera Consiglio d'Istituto	<input type="text" value="30/06/2016"/>
Verbale Delibera Consiglio d'Istituto	File allegato: 
Protocollo Delega DSGA *	<input type="text" value="740"/>
Data Delega DSGA *	<input type="text" value="14/02/2017"/>
Allega Delega DSGA	File allegato: 

Ruoli e funzioni delle figure

Il coinvolgimento diretto

Diversamente dalla programmazione 2007–2013 non è previsto Gruppo Omogeneo di Progetto.

Il **Dirigente Scolastico** svolge le funzioni di coordinamento, organizzazione, direzione, rendicontazione e certificazione.

Il **DSGA** svolge le funzioni di supporto organizzativo, gestione amministrativo-contabile, rendicontazione e certificazione.

Per l'attuazione di tutte le tipologie di intervento dovranno essere individuati l'**esperto** e il ***tutor***.

Per ciascuna tipologia di intervento la scuola avrà la possibilità di attivare la presenza di una **figura professionale aggiuntiva** specifica secondo i bisogni.

Per il progetto nel suo complesso è obbligatoria la individuazione del **referente per la valutazione**.

In funzione della specificità dei moduli e del grado di partecipazione alle attività sarà coinvolto **altro personale interno** (docente facilitatore, personale ATA)

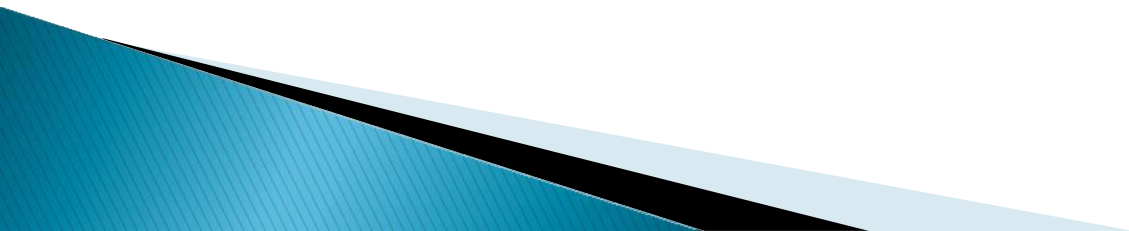
Ruoli e funzioni delle figure

Il coinvolgimento funzionale

Il Collegio dei Docenti, i consigli di classe/interclasse che sin dalla fase di presentazione della proposta del progetto si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli/delle alunni/e partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

I genitori, le studentesse e gli studenti coinvolti nella fase progettuale.

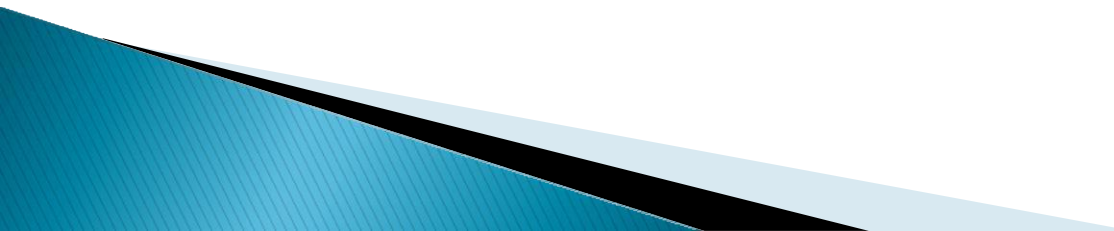
I partner di progetto (altre Istituzioni Scolastiche/ulteriori soggetti)





Ruoli e funzioni delle figure

Il coinvolgimento funzionale

I singoli avvisi pubblici possono promuovere, con strumenti e modalità differenti, approcci metodologici innovativi nella costruzione delle proposte progettuali da parte delle scuole, attraverso:

- lo sviluppo di accordi con istituzioni locali, istituzioni scientifiche e culturali, società civile e terzo settore, al fine di promuovere contenuti e modelli didattici innovativi;
 - la previsione di momenti di restituzione, a scuola o sul territorio, dell'esperienza maturata con il progetto attivato, allo scopo di socializzarne contenuti, diffonderne i risultati e stimolare il protagonismo degli studenti;
 - la promozione del coinvolgimento di studenti e famiglie nella co-progettazione delle iniziative;
 - la promozione della progettualità in rete delle scuole;
 - la promozione dell'apertura al territorio – con riferimento a tutti i suoi attori, pubblici e privati – al fine di valorizzare i contesti, le loro risorse e opportunità;
 - la strutturazione di percorsi pluriennali, anche prevedendo fasi di approfondimento progressivo e progettando verticalmente rispetto ai cicli, a beneficio del maggior numero di studenti della scuola;
 - la valorizzazione della dimensione esperienziale del percorso formativo.
- 

La realizzazione e la gestione del progetto



Gianni Russo [gianni.russo] Aiuto

Sei in: / Home / Menù Scelte

Anagrafica scuolaAnagraficheGestione abilitazioniAvvisi e CandidatureGestione dei ProgettiMonitoraggio e Controllo

Progetti FSE
Progetti FESR

Gestione ticket


Accesso alla gestione dei propri Moduli


Comunicazioni per la scuola


Non sono presenti comunicazioni per la scuola

[Archivio vecchie comunicazioni](#)

La realizzazione e la gestione del progetto

 **INDIRE** ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

 **FONDI STRUTTURALI EUROPEI** **pon** 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Anagrafica scuola Anagrafiche ▾ Gestione abilitazioni Avvisi e Candidature **Gestione dei Progetti ▾** Monitoraggio e Controllo ▾

Gianni Russo [gianni.russo] ▾ Aiuto ▾

Sei in: / Home / Menù Scelte / Candidature autorizzate

2016**Candidature autorizzate**

La realizzazione e la gestione del progetto

Anagrafica scuola

Anagrafiche ▾

Gestione abilitazioni

Avvisi e Candidature

Gestione dei Progetti ▾

Monitoraggio e Controllo ▾

 Gianni Russo [gianni.russo] ▾

Aiuto ▾

Sei in: [Home](#) / [Menù Scelte](#) / [Candidature autorizzate](#) / [Progetti autorizzati](#)

Progetti FSE

Procedure di
selezione tutor ed
esperti

Selezioni di tutor ed
esperti da Albi

Procedure di gara
per servizi e forniture

Invio credenziali di
accesso a Esperti e
Tutor

Nomina del
Referente
Valutazione

Nomina del
personale di
supporto operativo

Azioni di Pubblicità

Progetti autorizzati

Denominazione scuola

Avviso

Ex. codice

Codice Progetto




Titolo Progetto

Gestione

10.8.4.A1-FSEPON-LA-2016-1



La realizzazione e la gestione del progetto



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Superministero per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Gianni Russo [gianni.russo] ▾ Aiuto ▾

Sei in: / Home / Menù Scelte / Progetti FSE - anno 2016 / Progetti autorizzati / Elenco Moduli / Scheda del Modulo

Scheda del Modulo

Struttura ▾

Classe ▾

Calendario

Avvio

Attività ▾

Questionari

Descrizione

Abilitare l'innovazione

Data inizio prevista

10/01/2017

Data fine prevista

20/01/2017

Iscritti

37/30

Calendario

Data	Ora inizio	Ora fine	Articolazione del modulo per contenuti	Luogo	Abstract	Dettagli	Lezione
10/01/2017	09:00	13:00				Q	
10/01/2017	14:00	18:00				Q	
12/01/2017	11:30	15:30				Q	Q
12/01/2017	16:30	19:30				Q	Q
17/01/2017	09:00	16:00				Q	Q
20/01/2017	09:00	17:00				Q	Q

Articolazione del modulo per contenuti

Titolo	Descrizione	Ore Totali
--------	-------------	------------

La realizzazione e la gestione del progetto

 Gianni Russo [gianni.russo] ▾ Aiuto ▾

Sei in: / Home / Menù Scelte / Bandi di selezione

Progetti FSE

Procedure di
selezione tutor ed
esperti

Selezioni di tutor ed
esperti da Albi

Procedure di gara
per servizi e forniture

Invio credenziali di
accesso a Esperti e
Tutor

Nomina del
Referente
Valutazione




Nomina del
personale di
supporto operativo

Azioni di Pubblicità

Oggetto della selezione	Modalità	Data protocollo bando	Num.protocollo bando	Data pubblicazione	Data scadenza	Stato	Definizione	Conclusione	Elimina
	Selezione a evidenza pubblica	08/06/2016	2034 B/e/v	08/06/2016	30/06/2016	Incarichi assegnati			
	Selezione a evidenza pubblica	08/06/2016	2034 B/e/v	08/06/2016	30/06/2016	Incarichi assegnati			
	Selezione a evidenza pubblica	26/01/2017	402/C2v	26/01/2017	10/02/2017	In attesa di conclusione			
	Selezione a evidenza pubblica	26/01/2017	402/C2v	26/01/2017	10/02/2017	In attesa di conclusione			

Nuova selezione

La realizzazione e la gestione del progetto



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Servizio Nazionale per l'Innovazione e la Ricerca Educativa
Servizio Nazionale per la Ricerca Educativa
Servizio Nazionale per l'Innovazione e la Ricerca Educativa

Sei in: / [Home](#) / [Menù Scelte](#) / [Bandi di selezione](#) / [Dati generali](#)

Procedura FSE

Procedure di selezione tutor ed esperti

Selezioni di tutor ed esperti da Albi

Procedure di gara per servizi e forniture

Invio credenziali di accesso a Esperti e Tutor

Nomina del Referente Valutazione

Nomina del personale di supporto operativo

Azioni di Pubblicità

Dati generali

Documenti allegati

Moduli collegati

Figure richieste

Risultati pubblicati in data 21/10/2016

Oggetto della selezione

Data protocollo bando 08/06/2016

Num.protocollo bando 2034 B/e/v

Modalità di diffusione

- ☒ Pubblicazione sul sito della scuola
- ☒ Affissione sulla bacheca della scuola
- ☐ Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana
- ☐ Pubblicità a mezzo stampa

Data pubblicazione 08/06/2016

Data scadenza 30/06/2016

Link al bando pubblicato

Responsabile del procedimento

Mail di riferimento

Telefono di riferimento

Indietro

La realizzazione e la gestione del progetto

Procedura FSE

Procedure di selezione
tutor ed esperti

Selezioni di tutor ed
esperti da Albi

Procedure di gara per
servizi e forniture

Invio credenziali di
accesso a Esperti e Tutor

Nomina del Referente
Valutazione

Nomina del personale di
supporto operativo

Azioni di Pubblicità

[Dati generali](#)

[Documenti allegati](#)

[Moduli collegati](#)

[Figure richieste](#)

Risultati pubblicati in data 21/10/2016

Oggetto allegato

avviso pubblico per selezione esperti

[Allegato](#)



[Indietro](#)

La realizzazione e la gestione del progetto



Procedura FSE

Procedure di selezione
tutor ed esperti

Selezioni di tutor ed
esperti da Albi

Procedure di gara per
servizi e forniture

Invio credenziali di
accesso a Esperti e Tutor

Nomina del Referente
Valutazione

Nomina del personale di
supporto operativo

Azioni di Pubblicità

Dati generali

Documenti allegati

Moduli collegati

Figure richieste

Risultati pubblicati in data 21/10/2016

Tipo figura	Tematica	Descrizione figura	Numero	Criteri di selezione
Esperto			2	

Indietro

La realizzazione e la gestione del progetto



Progetti FSE

Procedure di selezione
tutor ed esperti

Selezioni di tutor ed
esperti da Albi

Procedure di gara per
servizi e forniture

Invio credenziali di
accesso a Esperti e Tutor

Nomina del Referente
Valutazione

Nomina del personale di
supporto operativo

Azioni di Pubblicità

Criteri di ammissione

Criteri di valutazione

Risultati pubblicati in data 21/10/2016

Descrizione criterio

conoscenza approfondita delle aree tematiche; comprovata esperienza di formatore in corsi promossi da enti pubblici e istituzioni pubbliche e private; percorsi formativi di livello universitario in ambiti disciplinari coerenti con il bando di gara

Indietro

La realizzazione e la gestione del progetto

Progetti FSE

Procedure di selezione
tutor ed esperti

Selezioni di tutor ed
esperti da Albi

Procedure di gara per
servizi e forniture

Invio credenziali di
accesso a Esperti e Tutor

Nomina del Referente
Valutazione

Nomina del personale di
supporto operativo

Azioni di Pubblicità

Documenti allegati

Graduatoria

Chiusura selezione

Assegnazione incarichi

Risultati pubblicati in data 21/10/2016

Modalità di espletamento del
Bando Selezione a evidenza pubblica

Oggetto della selezione

Data pubblicazione 08/06/2016

Data scadenza 30/06/2016

Denominazione documento	Data protocollo	Numero protocollo	Documento	Entra
ELENCO PARTECIPANTI ALLA SELEZIONE	21/10/2016	3705 D/1/o		
VERBALE CONCLUSIVO	21/10/2016	3705 D/1/o		
DECRETO APPROVAZIONE GRADUATORIA	21/10/2016	3705 D/1/o		
GRADUATORIA	21/10/2016	3705 D/1/o		
VERBALE ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE	27/07/2016	2668 A/1/a		

Indietro

La realizzazione e la gestione del progetto

Progetti FSE

Procedure di selezione
tutor ed esperti

Selezioni di tutor ed
esperti da Albi

Procedure di gara per
servizi e forniture




Invio credenziali di
accesso a Esperti e Tutor

Nomina del Referente
Valutazione

Nomina del personale di
supporto operativo




Azioni di Pubblicità

LICEO SCIENTIFICO KEPLERO - RMPS19000T
6 - 6076 del 04/04/2016 - FSE -Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa
Selezione da Albo

Oggetto della selezione	Nome dell'Albo	Data decreto / delibera	Num. decreto / delibera	Data inserimento	Stato	Definizione	Conclusione	Elimina
albo Pretorio scolastico	albo Pretorio scolastico	21/10/2016	3705 D/1/o	14/12/2016	Incarichi da assegnare			

Nuova selezione

La realizzazione e la gestione del progetto



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per Interventi in materia di politiche scolastiche, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

Anagrafica scuola ▾ Anagrafiche ▾ Gestione abilitazioni Avvisi e Candidature Gestione dei Progetti ▾ Monitoraggio e Controllo ▾ Gianni Russo [gianni.russo] ▾ Aiuto ▾

Sei in: / [Home](#) / [Menù Scelte](#) / Incarichi FSE - Incarico al Referente Valutazione

Progetti FSE

Procedure di selezione tutor ed esperti

Selezioni di tutor ed esperti da Albi

Procedure di gara per servizi e forniture

Invio credenziali di accesso a Esperti e Tutor

Nomina del Referente Valutazione

Nomina del personale di supporto operativo

Azioni di Pubblicità

Incarichi FSE - Incarico al Referente Valutazione

Istituto	
Avviso	

Registra Incarico

Incarichi FSE - Incarico al Referente Valutazione

Cognome	Nome	Num. delibera Cons. Ist.	Data delibera	Allegato delibera	Allegato avviso interno	Allegato decreto dell'incarico	Protocollo incarico	Allegato decreto dell'incarico	Num.Ore	Varia	Invio credenziali di accesso	Recupero credenziali	Revoca l'incarico
Nessun incarico registrato													

La realizzazione e la gestione del progetto

Anagrafica scuola


Anagrafiche ▾

Gestione abilitazioni

Avvisi e Candidature

Gestione dei Progetti ▾

Monitoraggio e Controllo ▾

 Gianni Russo [gianni.russo] ▾

Aiuto ▾

Sei in: / [Home](#) / [Menù Scelte](#) / Incarichi FSE - Incarico a personale della Scuola

Progetti FSE

Procedure di selezione
tutor ed esperti

Selezioni di tutor ed
esperti da Albi

Procedure di gara per
servizi e forniture

Invio credenziali di
accesso a Esperti e Tutor

Nomina del Referente
Valutazione

Nomina del personale di
supporto operativo

Azioni di Pubblicità

Incarichi FSE - Incarico a personale della Scuola

Istituto

Avviso

[Registra Incarico](#)

Incarichi FSE - Incarico a personale della Scuola

Cognome	Nome	Num. verbale/delibera	Data verbale/delibera	Allegato verbale/delibera	Allegato avviso interno	Allegato decreto dell'incarico	Protocollo incarico	Allegato decreto dell'incarico	Ruolo	Num.Ore	Varia	Revoca l'incarico
---------	------	--------------------------	--------------------------	------------------------------	-------------------------------	--------------------------------------	------------------------	--------------------------------------	-------	---------	-------	----------------------

Nessun incarico registrato

La realizzazione e la gestione del progetto

Progetti FSE

Procedure di selezione
tutor ed esperti

Selezioni di tutor ed
esperti da Albi

Procedure di gara per
servizi e forniture

Invio credenziali di
accesso a Esperti e Tutor

Nomina del Referente
Valutazione

Nomina del personale di
supporto operativo

Azioni di Pubblicità

Azioni di pubblicità

Denominazione scuola

Avviso

Nuova azione

Data inizio	Data fine	Luogo	Modalità	Note	Allegato	Link	Apri
01/06/2016	30/11/2016	Scuola Sito internet della scuola	Pubblicità online (sito web, newsletter, etc...)				

La realizzazione e la gestione del progetto

Progetti FSE

Procedure di selezione
tutor ed esperti

Selezioni di tutor ed
esperti da altri

Procedure di gara per
servizi e forniture

Invio credenziali di
accesso a Esperti e
Tutor

Nome del Referente

I-LA-2016-1

Il servizio/fornitura rientra
nelle Convenzioni Consip? *



Importo previsto *



Modalità di scelta del
contraente *

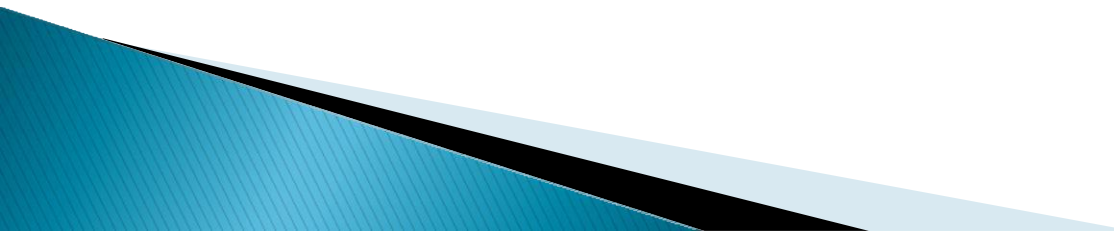


Oggetto procedura *

Avanti

La valutazione

Un progetto può essere considerato come una “serie di attività volte a produrre obiettivi chiaramente definiti in un periodo di tempo stabilito relativamente a un determinato budget, oppure come un modo per definire e gestire risorse finanziarie e processi di cambiamento. Un progetto deve contenere obiettivi definiti in scala gerarchica (input, attività, risultati, finalità e obiettivo generale), un insieme di presupposti specifici e un sistema di verifica e valutazione dei risultati ottenuti, cioè un sistema di monitoraggio. Un sistema di monitoraggio deve soddisfare una serie di condizioni:

- Deve essere delineato nella fase iniziale del progetto;
 - Deve essere strutturato intorno a un gruppo di indicatori controllabili in maniera oggettiva;
 - Deve essere organizzato in considerazione dei momenti critici del progetto in modo da garantirne il controllo;
 - Deve assicurare la partecipazione di tutti gli attori coinvolti.
- 

La valutazione

Il Collegio dei Docenti, i consigli di classe/interclasse sin dalla fase di presentazione della proposta del progetto si impegnano a trasferire nelle valutazioni curriculari degli/delle alunni/e partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

A seguito dell'autorizzazione del progetto, a ciascun Istituto Scolastico è richiesto di individuare specifici indicatori e modalità di verifica dei risultati attesi da documentare nel sistema informativo GPU.

Inoltre, laddove previsto, in relazione a ciascun destinatario è richiesto:

- l'inserimento *on line della votazione nelle principali materie curriculari pre e post intervento;*
- la documentazione online delle prove di verifica delle competenze in ingresso e in uscita dagli interventi (laddove richiesto dal sistema);
- la somministrazione di questionari online sulla percezione dell'offerta formativa.

A conclusione di ciascun modulo una scheda di autovalutazione raccoglierà le indicazioni sulle risorse impiegate, sui risultati raggiunti e sulle criticità riscontrate nella realizzazione dello stesso.

La valutazione

Un modello guida per la valutazione dei progetti può prevedere:

un'area relativa alla **produttività** dell'intervento misurato in termini di:

- **efficacia** cioè il rapporto tra gli esiti conseguiti risultati attesi
- **efficienza** rapporto tra esiti conseguiti e risorse impiegate

un'area relativa alla **valenza formativa** misurato in termini di

- **Collegialità** ossia gestione condivisa delle diverse componenti scolastiche
- **Protagonismo** in relazione alla partecipazione attiva degli alunni
- **Globalità** con particolare riguardo alla attenzione ai bisogni psicofisici, relazionali e cognitivi
- **Trasversalità** per quanto attiene al interconnessione traffico
- **Organicità** in termini di dimensione diffusione degli interventi
- **Ordinarietà** in funzione del radicamento nella quotidianità della vita scolastica
- **Interistituzionalità** relativamente al collegamento con enti e istituzioni scolastiche ed extrascolastiche
- **Verificabilità** sulla base della predeterminazione di modi e tempi di verifica e valutazione



LA VALUTAZIONE E I PIANI INTEGRATI

E
X
A
N
T
E



- ✓ Il quadro teorico di riferimento per l'autodiagnosi delle scuole che intendono partecipare al PON 2014-2020 è quello del SNV per valorizzare e sostenere i processi già avviati nell'a.s. 2014/15, in applicazione del *D.P.R.n.80 dell'8/03/2013 e successivi D.M. n.11 del 18/09/2014 e C.M. n.47 del 21/10/2014*
- ✓ La scheda di autodiagnosi che le scuole devono compilare preliminarmente alla richiesta delle azioni da finanziare farà riferimento alle aree del Rapporto di AutoValutazione (RAV) utilizzato nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)
- ✓ Nella scheda sono previsti 2 passaggi:
 - l'indicazione delle **AREE di PROCESSO** del **RAV** individuate come **OBIETTIVI di MIGLIORAMENTO**;
 - la selezione delle AZIONI da finanziare con il PON e la loro correlazione con le **AREE di PROCESSO** da migliorare



VERIFICA E DOCUMENTAZIONE IN ITINERE

I
N

I
T
I
N
E
R
E

CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A:

- ✓ verificare le competenze in ingresso prima di avviare gli interventi
- ✓ inserire nel sistema informativo i dati sui livelli iniziali degli studenti
- ✓ verificare le competenze in uscita e inserire in piattaforma i dati richiesti su: risorse impiegate, esiti raggiunti, criticità
- ✓ trasferire i risultati conseguiti con i percorsi PON nelle valutazioni curriculari degli alunni partecipanti
- ✓ laddove previsto, in relazione a ciascun destinatario, è richiesto:
 - *l'inserimento online della votazione nelle principali materie curriculari pre e post intervento;*
 - *la documentazione online delle prove di verifica delle competenze in ingresso e in uscita dagli interventi;*
 - *la somministrazione di questionari online sulla percezione dell'offerta formativa*



LA SCHEDA DI VALUTAZIONE FINALE

A chiusura del Piano Integrato la scuola compila una SCHEDA FINALE indicando:

- ☐ il raggiungimento o meno dei target
- ☐ le risorse e le difficoltà riscontrate
- ☐ il feedback sul funzionamento del Sistema di Gestione GPU

F
I
N
A
L
E



**la SCHEDA FINALE chiude il processo valutativo
iniziato con l'AUTODIAGNOSI**



**fornisce gli elementi per una riflessione della scuola
sugli interventi, sui risultati e sul processo di miglioramento**

Pubblicità e informazione

L'attività di informazione e pubblicità, **elemento obbligatorio** di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali, deve essere programmata a livello di progetto o di singolo intervento. È esplicita richiesta della Comunità Europea che vengano evidenziate le attività ed i risultati realizzati con il contributo dei Fondi Strutturali Europei.

Gli obblighi di informazione e pubblicità sono rivolti sia all'Autorità di Gestione dei Programmi, sia ai soggetti attuatori delle attività. In generale, per ogni progetto, l'ente beneficiario è tenuto a svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, attraverso risorse dedicate.

Le scuole hanno quindi delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica.

In materia di informazione e pubblicità, sulla base di quanto disposto dall'ALLEGATO XII – “Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi” del Reg. n. 1303/2013, l'Istituzione scolastica beneficiaria deve garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate.

Pubblicità e informazione

In particolare, le Istituzioni Scolastiche beneficiarie:

- **pubblicano, sul proprio sito web, le azioni e i documenti necessari alla realizzazione del progetto, con particolare attenzione ai bandi di gara per l'affidamento dei lavori, con la creazione di un'apposita sezione dedicata ai PON sulla home page, in alto e ben in vista.** La sezione deve contenere informazioni sul progetto, documentate anche con materiale fotografico e audiovisivo, in cui devono emergere finalità e risultati dell'iniziativa, nonché l'entità del sostegno finanziario ricevuto.
- **Collocano targhe esplicative permanenti all'esterno degli edifici in cui sono stati realizzati i progetti, in luoghi facilmente visibili al pubblico. Le targhe devono avere proporzioni adeguate e riportare tutte le informazioni significative del progetto: logo PON, titolo del progetto, Azione specifica, codice identificativo del progetto, Asse, Obiettivo, target specifico del Programma Operativo PON "Per la Scuola: Competenze e Ambienti per l'apprendimento" 2014/2020 e il relativo motto ("Investiamo nel vostro futuro").**
- **Apppongono il logo PON , preferibilmente in alto e in orizzontale, sul frontespizio di eventuali pubblicazioni, sui manifesti, roll-up, brochure e su tutti i documenti sia in formato cartaceo che elettronico, prodotti nell'ambito dei progetti finanziati dai Fondi Strutturali Europei.**

Gli obblighi di informazione e comunicazione sono adempimenti a cui l'Autorità di gestione è chiamata ad ottemperare per la tutela di un interesse generale di accessibilità alle informazioni e di rendicontazione ai contribuenti europei.

Questa attività è resa disponibile nella Sezione
PON trasparente

all'indirizzo: http://www.istruzione.it/pon/pon-trasparente.html#sec_scu

Molte delle informazioni presenti in questo spazio riportano a Pon in chiaro, la vetrina del nuovo programma operativo che presenta dati statistici, open data, informazioni di dettaglio sui singoli progetti e sui lavori realizzati dalle scuole con i finanziamenti europei.

In tale sezione vengono esposti i dati relativi a:

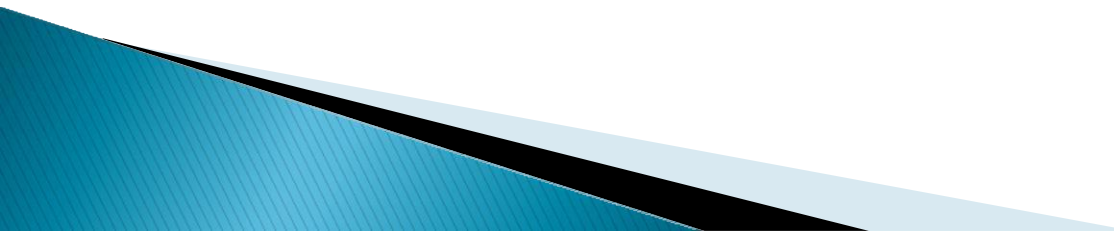
Organigramma dell'Autorità di Gestione
Componenti del Comitato di Sorveglianza

Bandi di gara
Bandi delle scuole
Liste beneficiari
Pon in Chiaro

La riduzione degli oneri amministrativi

“Responsabilità degli Stati membri”

L'obiettivo è quello di realizzare un passo verso una **politica di coesione informatizzata**, richiedendo a tutti gli Stati Membri, a partire dalla fine del 2015, di attivare sistemi che consentono ai beneficiari di presentare informazioni una sola volta mediante scambio di dati in formato elettronico. Tutte le informazioni richieste ai beneficiari e tra questi e le AdG, AdC e AdA e gli OI (oltre che tra le Autorità) devono avvenire dal 2017 attraverso sistemi di scambio elettronico di dati.

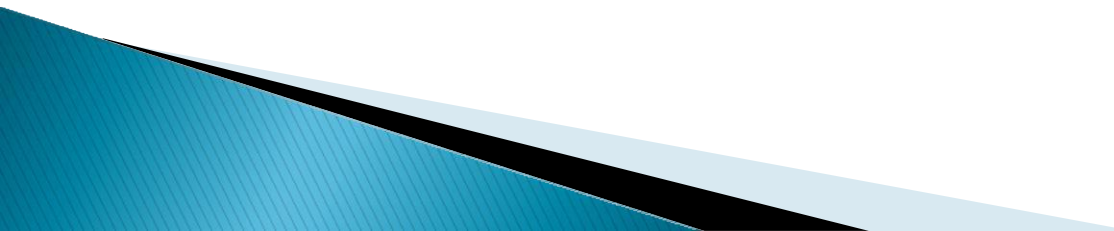


La contabilizzazione

I fondi di provenienza comunitaria, come quelli della quota nazionale, non costituiscono una “gestione fuori bilancio” ma vengono regolarmente introitati nel bilancio dell'Istituzione scolastica.

Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) n. 1303/2013 è indispensabile, tuttavia, che la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali sia tenuta distinta da quella delle altre spese di funzionamento del bilancio della scuola in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo contabile da parte dei competenti organi comunitari e nazionali. In particolare, l'art. 125, comma 4, lettera *b)*, *del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede l'utilizzazione di una codificazione contabile per tutte le iniziative cofinanziate con i Fondi Strutturali.*

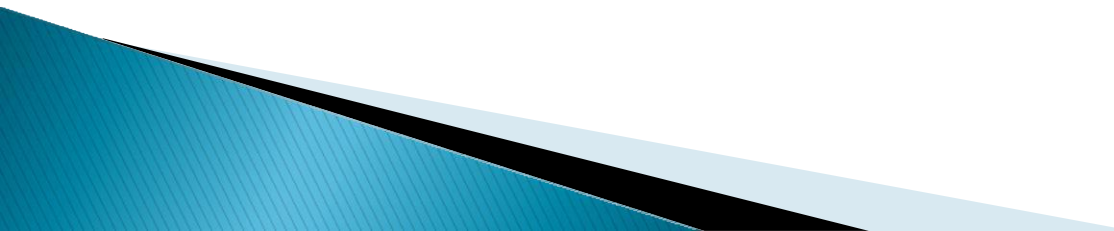
E' necessario, quindi, che vi sia un'“area specifica delle entrate” nell'ambito dei Programmi annuali dei singoli istituti al fine di evitare la commistione, nella gestione dei Fondi Strutturali, con fondi di altra provenienza.



La contabilizzazione

Pertanto, i finanziamenti previsti per i Progetti a valere sia sul Fondo Sociale Europeo che sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, devono essere iscritti nelle ENTRATE – modello A, aggregato 04 –“Finanziamenti da enti territoriali o da altre Istituzioni Pubbliche”, e imputati alla voce 01 – “Finanziamenti UE” (Fondi vincolati) del Programma annuale previsto dal decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, recante regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche.

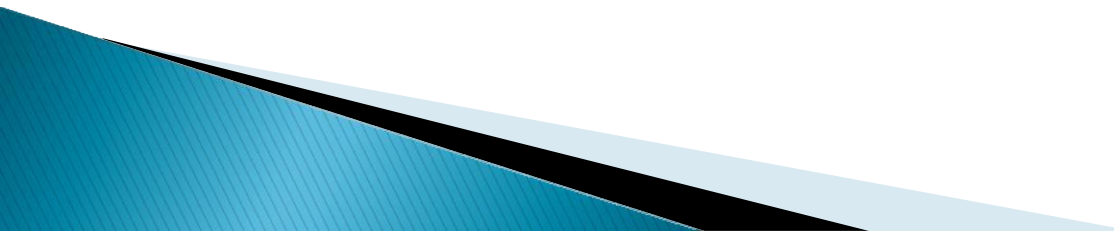
La registrazione delle USCITE nel suddetto modello A deve essere effettuata esclusivamente per aggregato/progetto, ma sempre per fondo, e in esse deve sempre essere riportato il **codice del Progetto** assegnato nella nota autorizzativa e all'interno del sistema informativo. Per ciascun Progetto occorrerà, ovviamente, predisporre la Scheda illustrativa finanziaria (Mod. B), e il modello Sintesi PTOF – progetto previsti dall'art. 2, comma 6, del predetto decreto interministeriale.



La contabilizzazione

Le assegnazioni relative a iniziative cofinanziate con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea sono vincolate alle destinazioni prestabilite: nel caso di progetti che si sviluppino su più esercizi finanziari, le somme non impegnate al 31 dicembre confluiscono, come economie finalizzate, nell'avanzo di amministrazione e devono essere riportate nella competenza dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44.

Particolare attenzione deve essere usata nella tenuta del registro del partitario delle spese, dove devono essere dettagliatamente iscritti tutti gli impegni ed i relativi pagamenti, così da fornire, in qualunque momento, la precisa situazione contabile del singolo progetto.



La rendicontazione


I Regolamenti comunitari prescrivono l'attivazione di un sistema nazionale per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario di tutti i progetti cofinanziati nell'ambito dei diversi Programmi Operativi.

In relazione a tale obbligo e alla contemporanea necessità di semplificare i procedimenti amministrativi messi in atto, le istituzioni scolastiche che beneficiano di finanziamenti a valere sul PON "Per la Scuola" sono tenute ad alimentare il Sistema informativo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che si presenta articolato in due distinte piattaforme:

- ***“Gestione degli Interventi (GPU)”***, destinata ad accogliere tutti i dati di carattere fisico/procedurale rilevanti ai fini del progetto;
- ***“Gestione Finanziaria” (SIF 2020)*** in cui vengono registrati tutti i dati di carattere finanziario.

Oltre a consentire il trasferimento di tutti i dati elaborati alla Ragioneria Generale dello Stato e, per il tramite di quest'ultima, alla Commissione Europea, il Sistema informativo permette di gestire in maniera automatizzata tutte le fasi progettuali, a partire dalla formulazione delle proposte, fino alla gestione didattica e amministrativa degli interventi autorizzati e alla loro valutazione.

L'esigenza è, infatti, quella di semplificare il lavoro delle scuole, automatizzando tutta la procedura e la gestione delle attività.



La rendicontazione

Al fine di documentare all'interno del Sistema informativo l'intero processo attuativo dell'intervento progettuale, a partire dalla formulazione delle proposte, fino alla gestione didattica e amministrativa degli interventi autorizzati e alla loro valutazione, risulta pertanto indispensabile che l'istituzione scolastica si **premuri di individuare, al proprio interno, le necessarie risorse umane responsabili del controllo dell'integrità e della completezza dei dati**, in grado di farsi carico di sostenere esperti, *tutor e personale* amministrativo nelle interazioni con le diverse sezioni del Sistema informativo e di curare l'immissione tempestiva dei dati richiesti dal sistema e il loro costante aggiornamento.

Risulta, infatti, di fondamentale importanza che la registrazione delle attività nel sistema informativo venga svolta con puntualità e sistematicità dall'istituzione scolastica beneficiaria. Ciò garantirà la rilevazione in tempo reale dei dati di avanzamento delle attività in termini di documentazione delle procedure espletate e quindi la regolare attuazione dei programmi.

La rendicontazione – Ammissibilità delle spese

Un costo per essere ammissibile deve essere

- pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili;
- effettivamente sostenuto;
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- comprovabile;
- tracciabile
- legittimo;
- contabilizzato;
- contenuto nei limiti autorizzati.

La programmazione 2014–2020 è stata predisposta in coerenza con i **principi orizzontali stabiliti** dai Regolamenti Europei e che riguardano: *sviluppo sostenibile, promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione.*

L'Autorità di Gestione, in linea con quanto definito dai Regolamenti comunitari (art. 7 del Reg. UE n.1303/2013) sulla promozione della **parità fra uomini e donne e non discriminazione**, **adotta tutte le misure** appropriate per prevenire qualunque discriminazione fondata su sesso, razza, origine etnica, religione o convinzioni, disabilità, età o orientamento sessuale, in un'ottica di integrazione della prospettiva di genere.

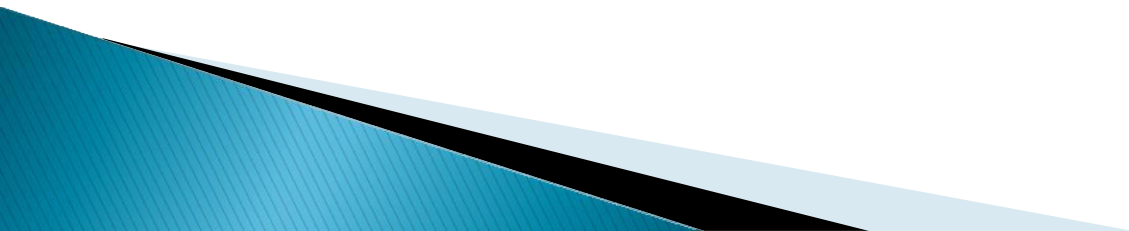
La rendicontazione – Ammissibilità delle spese in ambito FESR

Per la realizzazione di progetti in ambito FESR sono ammesse le spese DIRETTE riferite agli acquisti di beni previsti nella proposta autorizzata.

Tali spese devono essere conseguenti alle procedure di acquisizione di beni previste dalle norme vigenti.

L'acquisizione di beni diversi da quelli previsti nella proposta progettuale autorizzata è soggetta alla specifica richiesta all'Autorità di Gestione e ad una puntuale autorizzazione, sempre nei limiti della spesa prevista.

La spesa sostenuta deve essere specificamente ricondotta alla proposta progettuale, non potendosi a questa imputare beni già acquisiti in precedenza.



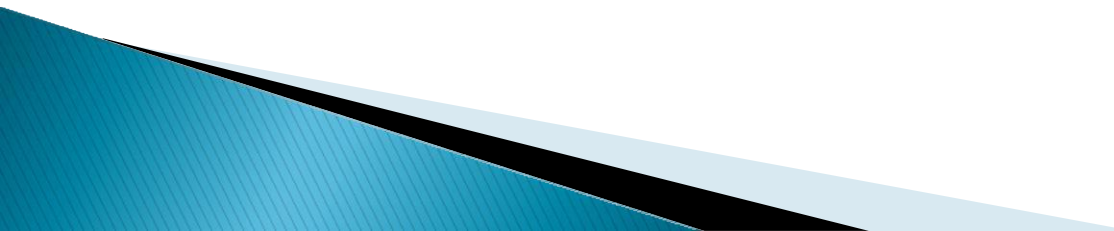
La rendicontazione – Ammissibilità delle spese in ambito FESR

Per la realizzazione di progetti in ambito FESR sono ammesse le spese **INDIRETTE** relative ad attività di gestione e collaterali, nella misura massima percentuale con, indicativamente, riportato in tabella.

Voce spesa generale FESR	% su importo finanziato
Progettazione	2%
Spese organizzative e gestionali	2%
Piccoli adattamenti edilizi	6%
Pubblicità	2%
Collaudo	1%
Addestramento all'uso delle attrezzature	2%

Il personale interno è il personale dipendente del beneficiario (assunto con contratto a tempo determinato o indeterminato) e che partecipa a diverso titolo alla realizzazione dell'operazione finanziata. Ai fini della contabilizzazione della spesa deve essere considerato il costo lordo della retribuzione rapportato all'effettivo utilizzo del lavoratore nell'ambito del progetto.

Nel calcolo del costo ammissibile non devono essere ricompresi gli emolumenti ad personam (ad esempio indennità di trasferta, assegni familiari, premi) né gli oneri relativi al lavoro straordinario, a meno che non siano debitamente giustificati e risultino effettivamente sostenuti nell'ambito della specifica operazione



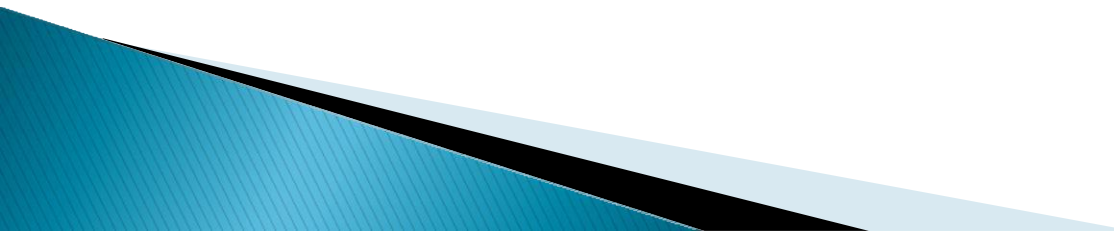
La gestione delle risorse FSE

La gestione delle risorse FSE avviene attraverso la “semplificazione dei costi”, obbligatoria per importi fino a 50.000 €, facoltativa per importi superiori.

Ciò significa che l'attività è svolta secondo parametri di costo unitario standardizzato, fissato dall'Autorità di gestione.

L'erogazione del finanziamento avviene in base alle attività effettivamente svolte e alla presenza degli allievi e non sulla base della presentazione della documentazione di spesa.

Per questo motivo assume particolare importanza una buona capacità organizzativa nella fase di attuazione del progetto per garantire la qualità dei moduli formativi, la comunicazione, e la partecipazione degli studenti.



I controlli

Le iniziative finanziate nell'ambito dei Fondi Strutturali sono sottoposte ad un sistema di controlli finalizzato a verificare che gli interventi siano realizzati nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale.

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 125 del Regolamento Comunitario (UE) n. 1303/2013, è tenuta a garantire la sana gestione finanziaria del Programma e a verificare (art. 125, comma 4, lettera *a*) *che “i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione”.*

I controlli previsti dai Regolamenti Comunitari sono ripartiti in **controlli di primo e di secondo livello.**



I controlli

I controlli di **primo livello** sono di competenza dell'Autorità di Gestione (Ufficio IV della Direzione generale per interventi in materia di edilizia per scolastica, la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale) e prevedono due modalità di esecuzione: la prima è di tipo informatico "a distanza" (*desk*), *mentre l'altra si realizza mediante visite "in loco" a campione.*

I controlli di **secondo livello**, invece, sono di competenza dell'Autorità di Audit (Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea – IGRUE) e sono finalizzati a verificare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo messi in campo nell'attuazione del Programma.

Ulteriori controlli, propedeutici alle richieste di rimborso alla Commissione Europea, sono attuati dall'Autorità di Certificazione.

Sono, inoltre, previsti controlli diretti della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea.

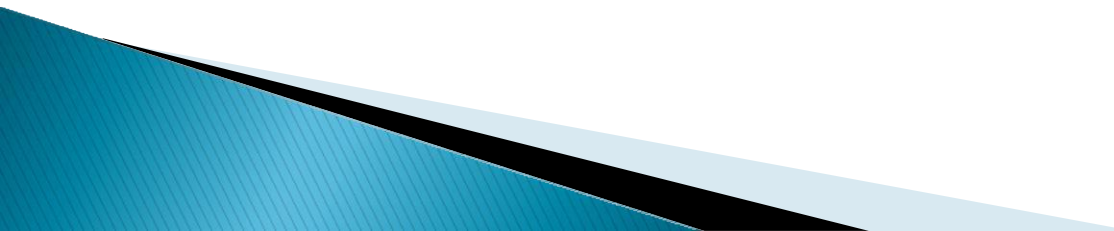
Qualora a seguito dei citati controlli vengano riscontrate irregolarità procedurali e amministrativo contabili, **sarà richiesta la restituzione delle risorse, anche se già accreditate.**

Specifiche indicazioni in merito alle modalità di svolgimento delle attività di controllo vengono fornite anche nei singoli Avvisi pubblici.

La conservazione dei documenti

A norma dell'art. 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nello specifico, l'Istituzione scolastica deve organizzare e conservare **fino al 31 dicembre 2027 un fascicolo per ogni progetto, preferibilmente in formato elettronico** secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014, che contenga una serie di documenti, firmati digitalmente a testimonianza della realizzazione del progetto autorizzato.



La conservazione dei documenti

Il fascicolo di progetto da conservare deve contenere:

- 1.copia dell' Avviso;
2. copia della proposta progettuale presentata e inserita nel sistema "Gestione degli Interventi";
- 3.lettera di autorizzazione (la lettera è di norma inserita nel sistema informativo "Gestione degli Interventi" dall'Autorità di Gestione e deve essere scaricata a cura della singola Istituzione scolastica);
4. copia della Delibera del Collegio dei Docenti riferita all'inserimento del Progetto nel POF;
5. copia della Delibera del Consiglio d'Istituto e/o Decreto del D.S. relativa all'iscrizione delle spese previste per il Progetto nel Programma Annuale;
- 6.copia della Delibera degli Organi collegiali relativi ai criteri per la selezione degli esperti e per l'acquisizione dei servizi (cfr. Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001);
7. copia originale delle dichiarazioni di avvio e di conclusione del progetto;
- 8.originali dei modelli di Certificazione (CERT) e di Rendicontazione (REND) sottoscritti dal Dirigente scolastico e dal DSGA e la relativa documentazione probatoria della spesa;
9. originali dei mandati di pagamento "quietanzati" dalla Banca distinti per ogni certificazione di spesa emessa;
- 10.originali delle fatture e dei documenti contabili pertinenti al singolo progetto - si ricorda che le fatture devono contenere i riferimenti (codice del progetto) a cui la stessa si riferisce e l'eventuale indicazione del pro-quota;
- 11.originale delle procedure adottate per la selezione delle ditte fornitrici (determina a contrarre; bandi di gara; capitolati; griglie di valutazione; offerte pervenute; verbali di valutazione delle candidature; graduatorie provvisorie e definitive; atti di nomina; contratti, nei casi in cui la selezione sia rivolta al personale esterno);
12. originale del prospetto riepilogativo dei costi delle risorse umane.

La normativa di riferimento

NORMATIVA COMUNITARIA

Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei;

Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE)

Programma Operativo Nazionale 2004IT05M2OP001 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento";

Norme specifiche a livello nazionale in materia di ammissibilità della spesa nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei (Decreto in corso di approvazione);

Disposizioni dell'Autorità di Gestione per l'attuazione degli interventi (Avvisi, Circolari e linee guida);

Testo Coordinato alla luce delle diverse disposizioni intervenute sino al decreto legge n°4 del 2006 Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – (G.U. 9 maggio 2001, n. 106 – s.o. n. 112);

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) e Norme transitorie;

Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, recante Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche", in quanto compatibile con la normativa sopravvenuta;

Circolare n. 2 del 11 marzo 2008: collaborazioni esterne alle pp.aa. Circolare del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione riguardante il ricorso ai contratti di collaborazione occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge finanziaria per il 2008 (del 24 dicembre 2007, n.244). Registrata alla Corte dei Conti in data 27 maggio 2008;

Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "*Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)*";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014, recante Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-*bis*, 23-*ter*, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;

Circolare n. 36 del 22/10/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 30 luglio 2010, n. 122;

Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (GU n.129 del 4-6-2013);

Codice di Comportamento dei Dipendenti del MIUR – DM 30 giugno 2014, n. 525 pubblicato il 16/07/2014 Registrato dalla Corte dei Conti il 22/09/2014 al Foglio n. 4186, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione", integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013;

I doveri e le regole di condotta del dipendente pubblico (L. 6 novembre 2012, n. 190, in materia di anticorruzione; D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pp.aa. e presso gli enti privati di controllo pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, L. 6 novembre 2012, n.190");

Articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0320:0469:IT:PDF>

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0470:0486:IT:PDF>

EGESIF_14-0017 Guida sulle opzioni di semplificazione dei costi

http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/fin_inst/pdf/simpl_cost_en.pdf

Regolamento d'Istituto –(Cfr. D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 – Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni;

Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 9 – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (16G00108) (GU Serie Generale n.132 del 8-6-2016);

Ogni altra disposizione in materia che verrà modificata durante il periodo di attuazione del Programma 2014/2023.